

Randy Alcorn

Il Principio della Purezza

Le protezioni divine lungo i pericolosi sentieri della vita



Originally published in English under the title :
“The Purity Principle” by Randy Alcorn
Copyright © 2003 by Eternal Perspective Ministries
Published by Multnomah Books
an imprint of The Crown Publishing Group
a division of Random House, Inc.
12265 Oracle Boulevard, Suite 200
Colorado Springs, Colorado, 80921, USA

International rights contracted through:
Gospel Literature International
P.O.Box 4060, Ontario, California, 91761-1003, USA

This translation published by arrangement with
Multnomah Books, an imprint of the Crown Publishing Group,
a division of Random House, Inc.

Italian edition © 2013 Soli Deo Gloria

Traduzione:
Annagret Martella

Distribuito da:
Soli Deo Gloria
C.P. 113
I-29100 Piacenza
Tel. 0523/453281
www.solideogloria.name

Grafica e impaginazione:
www.grafosfp.com

Stampato presso:
Grafiche Cesina
Piacenza

Altri libri di Randy Alcorn pubblicati da Soli Deo Gloria:
- Le lettere del Conte Ghigno De Putridis
- Il paradosso di grazia e verità

Ai miei fratelli e alle mie sorelle,
i quali sono ora vincitori in Cristo,
avendo voltato le spalle
ai piaceri minori e fraudolenti,
per abbracciare, gioiosamente,
i piaceri più alti e veri.

*Ci sono gioie a sazietà in tua presenza;
alla tua destra vi sono delizie in eterno*
SALMO 16:11

Sommario

<i>Capitolo 1</i> - La posta in gioco	9
<i>Capitolo 2</i> - Il proprio interesse	15
<i>Capitolo 3</i> - Storie sul sesso	25
<i>Capitolo 4</i> - Nel mirino e vulnerabili	33
<i>Capitolo 5</i> - La battaglia è nella tua mente	41
<i>Capitolo 6</i> - Strategie efficaci	51
<i>Capitolo 7</i> - Radicalizzarsi.....	61
<i>Capitolo 8</i> - Linee guida per i single	71
<i>Capitolo 9</i> - Linee guida per coppie e genitori	77
<i>Capitolo 10</i> - Confessare, rendere conto e valutare il costo	85
<i>Conclusione</i> - Una battaglia che possiamo vincere	91

Ringraziamenti

Non posso fare a meno di riconoscere il fondamentale peso dell'assistenza del mio editore e amico Larry Libby, che mi ha aiutato a selezionare e a condensare ciò che avevo scritto per adattarlo a queste pagine. Sempre a Larry va il merito del riferimento di Giona 2:9 alla purezza sessuale, un'applicazione a cui non avevo mai pensato.

Un ringraziamento speciale va anche a DL, NR, HT e NK, per i loro validi contributi al manoscritto.

Capitolo 1

La posta in gioco

Eric irruppe nel mio ufficio e si lasciò cadere pesantemente in una sedia: «Sono molto arrabbiato con Dio!»

Era cresciuto in una famiglia fortemente radicata nella chiesa e aveva incontrato e sposato una ragazza credente. Ora, però, era il ritratto dell'infelicità.

«Ok, spiegami perché ce l'hai con Dio».

«Perché», mi rispose, «la settimana scorsa ho tradito mia moglie».

Dopo un lungo e penoso silenzio riuscii finalmente a dire: «Potrei capire se fosse Dio a essere arrabbiato con te, ma non comprendo perché sei *tu* a essere in collera con *Dio*».

Eric mi spiegò che, ormai da diversi mesi, lui e una donna del suo ufficio si sentivano attratti l'uno d'altra, ma lui aveva pregato con fervore che Dio lo preservasse dal commettere azioni immorali.

«Hai chiesto anche a tua moglie di pregare per te?» gli chiesi. «Ti sei tenuto alla larga da quella donna?»

«Beh... sinceramente no. Siamo usciti a pranzo insieme quasi ogni giorno».

A quel punto iniziai a spingere lentamente un grosso volume attraverso la mia scrivania. Eric fissò stupito la scena, mentre il

libro si avvicinava inesorabilmente al bordo del tavolo. Pregai ad alta voce: «Signore, ti prego, non permettere che questo libro cada!»

Continuai a pregare e a spingere il libro. Dio non annullò la legge di gravità e il libro superò il bordo del tavolo, finendo a terra con un gran tonfo.

«Sono arrabbiato con Dio», dissi a Eric. «Gli avevo chiesto di non permettere che il libro cadesse, ma Lui non mi ha risposto!»

Scelte fatali

Ancora oggi riesco a sentire il rumore di quel libro che cade a terra. Era il ritratto della vita di Eric. Si trattava di un giovane uomo benedetto con una moglie e una bimba, incredibilmente dotato e con un grande potenziale.

La storia non finì lì. Purtroppo Eric sviluppò una mania per il sesso e arrivò a molestare persino la propria figlia. Ormai è in carcere da molti anni. È pentito, ma sta pagando le conseguenze dell'aver spinto la propria vita fino al limite, fino a quando la gravità non ha preso il sopravvento.

Quanti credenti sperano che Dio li guardi dalle calamità e dall'infelicità mentre continuano a fare, giorno dopo giorno, delle piccole scelte incoerenti e immorali che portano a loro volta a commettere azioni sempre più immorali? Un sondaggio, fatto durante un raduno cristiano tra 1500 uomini, ha rivelato che la metà di essi aveva visionato materiale pornografico nella settimana precedente.

Anche Tiffany e Kyle erano cresciuti andando in chiesa regolarmente. Quando il responsabile del gruppo giovani li aveva messi in guardia contro il sesso prima del matrimonio, i due ragazzi non lo avevano preso molto sul serio. La musica che ascoltavano, i programmi e i film che guardavano alla televisione, tutto ruotava intorno al sesso. Una notte, dopo l'incontro del gruppo giovani, Tiffany si era arresa alle insistenze di Kyle. Fu un'esperienza dolorosa e nauseante, che non aveva nulla in

comune con i film che amavano guardare. In seguito, Tiffany si sentì malissimo e Kyle diede la colpa a lei, perché aveva ceduto alle sue avances.

Tiffany iniziò ad andare a letto con un quantità di ragazzi diversi, alla ricerca di qualcuno che potesse amarla davvero. Non lo trovò mai, perché i ragazzi si limitavano a usarla per poi abbandonarla. Smise di andare in chiesa e poi, un giorno, scoprì di essere incinta e decise di abortire, guadagnando come risultato incubi e sensi di colpa per la creatura uccisa.

Tiffany potrebbe rivolgersi a Cristo e Lui sarebbe disposto a perdonarla, ma questa ragazza non riesce a crederci, perché ormai il suo cuore è rotto e indurito. Ha tentato il suicidio e ora prende delle droghe e si prostituisce sulla strada. È stata anche violentata e, recentemente, si è dovuta sottoporre a un ulteriore aborto. I suoi occhi sono morti, così come la sua speranza.

E Kyle? Ha perso tutto l'interesse per le cose spirituali. Ora va all'università ed è un ateista convinto. Ha avuto avventure sessuali con molte ragazze. Si sente vuoto, ma sperimenta tutto ciò che pensa potrebbe portargli un po' di felicità.

Lucinda, un'altra donna credente, decise che suo marito non era abbastanza romantico. Era un lavoratore onesto e infaticabile, che frequentava con assiduità le riunioni in chiesa, ma non rispecchiava l'ideale di principe azzurro hollywoodiano che lei tanto ammirava. Lucinda iniziò una relazione con un altro uomo, finendo per sposarlo, facendo soffrire moltissimo la sua famiglia e soffrendo lei a sua volta. Diversi anni dopo tornò a Cristo: "Vorrei indietro il mio primo marito", ammise. Però era troppo tardi. Sì, Dio l'ha perdonata e ha ancora dei piani per la sua vita, eppure Lucinda ha dovuto pagare un terribile prezzo per il suo peccato.

Mentre si trovava intrappolato nell'apparato digerente di un grosso pesce che nuotava nel Mediterraneo, il profeta Giona fece la seguente osservazione: *Quelli che onorano gli idoli vani allontanano da sé la grazia* (Giona 2:9).

Un idolo è qualcosa di più di una statua grottesca con delle grosse labbra e un rubino al posto dell'ombelico. Un idolo è un

sostituto di Dio e rappresenta qualsiasi cosa che stimiamo più di Dio. Per poter continuare ad aggrapparsi a un idolo, si deve fare uno scambio, che lo si voglia o no.

Il nostro comportamento sessuale rivela cosa, o chi, governa la nostra vita (vedi Romani 1:18-29). Il peccato sessuale è idolatria, perché mette i nostri desideri al posto di Dio.

Chi si allontana da Dio per abbracciare un sostituto di Dio, soffre un'orribile perdita. Perché? Perché siamo stati creati per trovare la gioia in Dio solo, non in un Suo sostituto. C'è chi sostituisce le benedizioni presenti e future di Dio con qualcosa che si può vedere, sentire o assaporare immediatamente. Ma questo qualcosa *non* soddisfa mai.

L'ho fatto io e l'hai fatto anche tu. In un modo o nell'altro tutti noi peccatori barattiamo ciò che abbiamo, o ciò che avremmo potuto avere, con una menzogna. A volte la menzogna cresce e così la posta in gioco. Continuiamo a sospingere le nostre vite verso la distruzione. Per appagare qualche impulso ormonale, o qualche fantasia segreta, siamo disposti a mettere in gioco il nostro futuro.

Si tratta di un baratto terribile, un patto con il diavolo, che non mantiene mai gli accordi.

Ogni giorno, uomini e donne cristiane si giocano la felicità futura per indulgere in qualche tipo di esperienza sessuale temporanea. Proprio come fanno i drogati, viviamo passando da uno sballo all'altro, barattando l'appagamento di una vita giusta e retta con quei piaceri immediati che ci lasciano vuoti e bramosi di nuove dosi di piacere.

Questo è ciò che fece Eric.

Si è giocato una moglie che lo amava, una figlia che lo avrebbe adorato, il rispetto della sua famiglia e dei suoi amici, dei colleghi e della sua chiesa... e, soprattutto, una vita con Cristo.

Egli si è giocato anche la libertà.

Con ogni piccolo sguardo, che alimenta la nostra lussuria, ci avviciniamo un po' di più verso quel bordo, dove la gravità avrà la meglio e porterà le nostre vite a precipitare rovinosamente.

Che cosa perderemo? A cosa rinunceremo per avere ciò che

sarebbe potuto essere nostro?

Chissà dove avrebbe potuto trovarsi Tiffany a quest'ora, se solo si fosse mantenuta pura. Invece di una prostituta tormentata da stupri e aborti, Tiffany avrebbe potuto essere una luce per Cristo, testimoniando di Lui all'università, piena di gioia e speranza per il futuro. E anche Kyle avrebbe potuto...*se solo*.

E Lucinda? Anche lei ha abbandonato ciò che era suo, o avrebbe potuto esserlo. Chissà cos'altro la grazia di Dio prevedeva per la sua vita.

Una coscienza a posto e un insostituibile senso di pace? Anni di matrimonio soddisfacenti e appaganti? Il rispetto e l'affetto di figli e nipoti? Un'influenza decisiva sulle giovani donne che avrebbero osservato il suo esempio? Un ministero in cui avrebbe toccato altre vite? Ricompense, al di là di ogni immaginazione, nella vita a venire?

Certo, Dio l'ha perdonata e l'ha fatto in maniera assoluta. Ma rimangono comunque le conseguenze delle sue scelte.

Alcuni lettori, soffocati dalle conseguenze, si sentono sconfitti e senza speranza. Molti si arrendono e lasciano perdere la purezza. Altri non hanno mai nemmeno tentato di mantenerla. Tutti noi dobbiamo esercitare quella provvidenza e quel discernimento che ci permettono di capire dove le scelte di oggi ci porteranno domani.

Alcune occasioni perdute non si presenteranno mai più. Non possiamo vivere con il rimpianto di ciò che avrebbe potuto essere, possiamo solo ammettere la realtà e andare avanti per grazia divina.

Nel *Principe Caspian* di C. S. Lewis, Lucy, dopo che aveva rifiutato di obbedire alle sue istruzioni, chiede ad Aslan cosa sarebbe accaduto se gli avesse dato ascolto invece di cercare delle scuse per non farlo. Il Grande Leone risponde: "Sapere cosa *sarebbe* successo, figlia? No, questo non viene mai rivelato ad alcuno".

Capitolo 2

Il proprio interesse

Ciò che più colpisce delle storie di Eric, Lucinda, Tiffany e Kyle è che *mentre seguivano le proprie concupiscenze, ognuno di loro pensava di agire nel proprio interesse*. Se avessimo potuto parlare con loro subito prima che gettassero alle ortiche la propria purità, essi avrebbero dichiarato: “Lo sto facendo per *me*, si tratta della *mia* felicità!”

Ma ciò si è dimostrato falso.

Non si è trattato della loro felicità, non funziona mai così. Essi non hanno ferito soltanto le persone intorno a loro. Senza volerlo, hanno di fatto agito contro il proprio interesse personale.

Ciò che hanno fatto non era solo sbagliato, *era stupido*.

Fin da quando eravamo adolescenti, molti di noi hanno ascoltato tutta una serie di ragioni valide che ci incoraggiavano a perseverare nella purezza sessuale. Ci è stato detto che Dio ci ordina di attenerci alla purezza e ci proibisce di praticare l'impurità. La purezza è giusta, l'impurità è sbagliata.

È vero? Assolutamente. Ed è corretto aggiungere: *la purezza è sempre la mossa vincente, l'impurità è sempre una mossa stupida*. Ecco, questo è quello che io chiamo il “principio della purezza”.

La purezza è sempre la mossa vincente, l'impurità è sempre una mossa stupida.

Non a volte, non di solito, ma sempre. Tu non fai eccezione e nemmeno io. Di fatto, non esistono eccezioni.

L'Iddio santo ha creato un universo in cui ogni azione fedele al Suo carattere e tutte le leggi derivate dal Suo carattere, sono *sempre* ricompensate. Tuttavia le azioni che violano il Suo carattere, sono *sempre* punite. Egli ricompensa ogni atto di giustizia, mentre punisce ogni atto di ingiustizia.

Ciò non significa che Dio interviene ogni volta direttamente. La sua legge morale è come la legge di gravità: Dio l'ha stabilita. Quando un guidatore sventato, che inizia ad accelerare su una strada di montagna con del ghiaccio, perde il controllo della propria macchina e precipita nel vuoto, Dio non inventa di punto in bianco la legge di gravità per punire l'incurezza del guidatore. La gravità esiste già.

Allo stesso modo, Dio non ha bisogno di punire una persona che è dipendente dalla pornografia per ogni scelta sbagliata che questi fa. *La punizione si trova già nel peccato*. La vergogna, il degrado e la perversione della personalità, sono una conseguenza naturale del peccato. La Bibbia dice che coloro che si sono arresi alla propria concupiscenza per vivere nell'immoralità ricevono *"in loro stessi la meritata ricompensa del proprio travimento"* (Romani 1:27).

L'universo morale di Dio funziona proprio in questo modo. Noi possiamo scegliere quale percorso seguire, ma ricordiamoci che ogni percorso ha delle inevitabili conseguenze.

Le strade della vita sono a volte rischiose, ma Dio ci ama talmente tanto da mettere dei segnali di avviso: "Non commettere adulterio"; "Non avere rapporti sessuali fuori dal matrimonio". Non siamo costretti a ubbidire, però siamo costretti a vivere con le conseguenze delle nostre scelte.

La purezza è sicura, l'impurità è rischiosa. La purezza ci aiuta sempre, l'impurità ci ferisce sempre. *La purezza è sempre la mossa vincente, l'impurità è sempre una mossa stupida*. Segnatelo e fanne tesoro.

Vorrei ricordarti la storia di due uomini, raccontata da Gesù:

Perciò chiunque ascolta queste mie parole

*e le mette in pratica
sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito
la sua casa sopra la roccia.*

*La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti,
i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa;
ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia.*

*E chiunque ascolta queste mie parole
e non le mette in pratica*

*sarà paragonato a un uomo stolto
che ha costruito la sua casa sulla sabbia.*

*La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti,
i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa,
ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande.*

MATTEO 7:24-27

In questo passo, Cristo non vede l'obbedienza come un merito, ma come un atto di *saggezza*. Allo stesso modo la disobbedienza non viene vista semplicemente come sbagliata, ma come atto di *stoltezza*. È la decisione stolta che ha portato il secondo uomo a condannarsi da solo a una "grande rovina". Il tale che è stato ubbidiente, invece, è chiamato "saggio" e non "giusto".

È lui ad aver fatto la mossa vincente.

Le più grandi vittorie di Satana e le nostre maggiori sconfitte, hanno luogo laddove siamo portati a chiederci: "Dovrei scegliere ciò che Dio mi ha comandato o dovrei piuttosto scegliere ciò che è meglio per me?" La formulazione stessa di questa frase dimostra in quale misura siamo stati ingannati.

Non sceglieremo coerentemente il sentiero divino fino a quando non arriveremo a capire davvero che le Sue vie sono *sempre* le migliori per noi.

Motivazioni

"Aspetta un momento!", risponderai a questo punto. "Stai mettendo in campo una motivazione egoista e poco spirituale.

Non pensi che un vero credente dovrebbe essere motivato unicamente dal suo amore per Dio?”

A quanto pare no.

Le Scritture ci forniscono svariate motivazioni per obbedire a Dio e l'amore per Lui è una di queste. Ma la Bibbia ci fornisce chiaramente altre due motivazioni che fanno appello al nostro interesse: il timore di Dio e la speranza di una ricompensa.

Se pensiamo che queste siano motivazioni poco spirituali allora non stiamo comprendendo una dottrina centrale della Bibbia.¹

Il timore di Dio è un rispetto profondo per la Sua santità, che include il timore delle conseguenze in cui incorriamo se gli disubbidiamo. Le conseguenze possono costituire delle ottime motivazioni per mantenerci puri.

Possiamo, inoltre, essere incoraggiati alla purezza in quanto sappiamo che Dio è Colui che ricompensa (vedi Ebrei 11:6) e sicuramente ci ricompenserà per aver fatto delle scelte che Lo onorano. L'obbedire al Suo volere e alle Sue vie costituisce la base di ciò che possiamo definire la condizione più rara e più meravigliosa dell'essere umano: la gioia.

*Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra,
che io ti ho posto davanti la vita e la morte,
la benedizione e la maledizione;
scegli dunque la vita, affinché tu viva,
tu e la tua discendenza, amando il Signore, il tuo Dio,
ubbidendo alla sua voce e tenendoti stretto a lui,
poiché egli è la tua vita.*

DEUTERONOMIO 30:19-20

Possiamo scegliere le benedizioni: la gioia, la pace, la vita, la speranza e il giubilo. Oppure possiamo optare per le maledizioni: la tristezza, le cicatrici, un pugno pieno di cenere.

Quando Caino, il primo primogenito della storia, si è trovato

¹ Si veda Randy Alcorn, *The Law of Reward*, Wheaton, Il.: Tyndale House Publishers, 2003.

a un bivio morale, Dio gli ha parlato con gentilezza cercando di ragionare con lui. *Perché sei irritato? E perché hai il volto abbattuto? Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!* (Genesi 4:6-7).

Dio gli stava dicendo: “Se scegli il mio piano, troverai la felicità. Il sorriso tornerà a illuminarti il volto. Certo, questo è un mondo decaduto, ma se tu rinneghi i desideri peccaminosi che stanno cercando di dominarti, se cammini con me, tu sperimenterai la mia pace. Se rigetti i miei standard, ti consegnerai nelle mani di forze che distruggeranno la tua vita.

Il resto è storia.

Argomentazioni intelligenti e stupide

Possiamo quindi dire con assoluta sicurezza che Dio parla a favore della purezza sessuale, dicendo che è saggia, mentre l'impurità è stupida? Giudica da te:

*Perché, figlio mio, ti innamoreresti di un'estranea,
e abbracceresti il seno della donna altrui?
Infatti le vie dell'uomo stanno davanti agli occhi del Signore,
egli osserva tutti i suoi sentieri.
L'empio sarà preso nelle proprie iniquità,
tenuto stretto dalle funi del suo peccato.
Egli morirà per mancanza di correzione,
andrà vacillando per la grandezza della sua follia.*

PROVERBI 5:20-23

Perché dovremmo evitare l'adulterio? Perché Dio lo vede e giudicherà. Tuttavia, già molto prima del giorno del giudizio, l'empio sarà “tenuto stretto dalle funi del suo peccato”, l'adultero resterà intrappolato e morirà. Egli è la vittima principale della sua follia. Al contrario, l'uomo che rimarrà puro, potrà gioire ed “essere inebriato” dall'amore di sua moglie, godendo dell'unione

sessuale con essa (Proverbi 5:18-19).

Nel capitolo seguente dei Proverbi, Dio chiede:

*Uno si metterà forse del fuoco in petto
senza che i suoi abiti si brucino?
Camminerà forse sui carboni accesi senza scottarsi i piedi?
Così è di chi va dalla moglie del prossimo;
chi la tocca non rimarrà impunito.*

PROVERBI 6:26-29

Inoltre, il libro dei Proverbi descrive l'uomo sedotto come "un bue che va al macello" e come un cervo o un uccello ucciso dal cacciatore (Proverbi 7:21-27).

Un credente che stava guarendo dalla dipendenza sessuale mi ha raccontato: "Le persone che sono dipendenti da qualcosa, pensano sempre di farla franca. Finché non ci si rende conto che non è così, non si può cambiare".

Per il mio bene, Dio vuole che io tenga sempre in mente che non è mai possibile passarla liscia con l'immoralità sessuale.

Fare una scelta

Quando ero un giovane pastore, una notte decisi di guardare del materiale pornografico. Mi sentii terribilmente male. Avevo tradito il mio Signore, mia moglie e la mia chiesa. Ero stato uno stolto ed ebbi un'idea di quello che sarei potuto diventare facilmente. Tuttavia, la vergogna non mi aiutò a sentirmi meglio. Dovevo iniziare a pensare diversamente e a fare delle scelte consapevoli.

Davvero ti *piacerebbe essere* un bue portato al macello? Allora continua pure a flirtare con il tuo vicino di casa, o la nuova segretaria in ufficio. Lasciati pure andare a fantasie sul tuo compagno o la tua compagna di banco. Continua a guardare quelle pubblicità e quei programmi televisivi che ci bombardano di immagini sessuali come se fossimo in guerra. Il macello è

proprio il posto verso il quale ti stai dirigendo.

Se invece desideri qualcosa di meglio, qualcosa di splendido, allora scegli la purezza.

Per quanto riguarda questo argomento, non c'è nulla di male se scegli "egoisticamente". È *giusto* salvaguardare la tua verginità! Fai *bene* a incoraggiare i tuoi figli a preservarsi per il matrimonio, non solo per onorare Dio, ma anche *per la loro felicità!*

È assolutamente appropriato incoraggiare le persone a evitare l'impurità, sottolineando che questo serve anche a evitare l'infelicità e l'autodistruzione. È proprio quello che fa il libro dei Proverbi.

Uno degli anziani della mia chiesa mi disse, in confidenza: "In passato sono stato varie volte tentato seriamente ad andare con altre donne. Mi piacerebbe poter dire che il mio amore per Dio e per mia moglie sono stati sufficienti a impedirmi di cadere. In realtà però fu il puro e semplice *terrore* che m'impedì di peccare. Ero sicuro che se avessi scelto di percorrere quella strada, Dio avrebbe reso la mia vita profondamente infelice".

Questa persona è un uomo saggio, che ha scelto di agire per il proprio interesse. Egli infatti sa molto bene che l'impurità sarà punita e la purezza verrà invece premiata in cielo. Se, quindi, avesse scelto l'impurità, avrebbe fatto un ben magro affare e lui era davvero troppo brillante per cascarci.

Si tratta forse di una motivazione bassa, poco onorevole? Non direi, visto che questo fratello è riuscito a non cedere alla tentazione. Non ha rovinato la sua famiglia e non ha coperto di vergogna la propria chiesa. Non ha mai spezzato il cuore di sua moglie e sconvolto le vite dei propri figli. Non ha vanificato il suo ministero.

Non pensi anche tu che la moglie e i figli di questo fratello siano grati per il timore di Dio che lo ha mantenuto puro di fronte alle tentazioni del maligno? Io ne sono convinto.

Il timore di Dio non dovrebbe incutere una paura tale da mandarti fuori di senno, anzi, te ne dovrebbe far *riacquistare* un po'!

Il timore del Signore è fonte di vita

e fa evitare le insidie della morte.

PROVERBI 14:27

Coloro che hanno ceduto alla tentazione sessuale, *non lo hanno fatto* nel proprio interesse. Essi hanno *perseguito* ciò che Satana li ha abilmente portati *a credere* fosse il proprio bene. Se davvero avessero perseguito il *vero* proprio interesse, sarebbero fuggiti a gambe levate davanti alla tentazione, come si fugge davanti a un cobra velenoso o a una bomba a mano. Si sarebbero aggrappati alla purezza come una persona che sta annegando si aggrappa a un salvagente. E se solo lo avessero fatto, quanto diverse sarebbero oggi le loro vite e quelle dei loro familiari!

Quando Dio ti chiama a perseguire la purezza, nessuno ti sta chiedendo di privarti della gioia. In effetti, Egli ti chiama a ricercare quello che ti donerà la gioia più grande.

Scegliere la purezza significa porre sé stessi sotto la benedizione divina. Scegliere l'impurità, invece, significa porre sé stessi sotto la maledizione divina.

Si tratta di una tua scelta, che avrà le debite conseguenze.

Possiamo pregare: "Dio benedicimi perché ti ho obbedito"; oppure "Dio maledicimi perché ti ho disobbedito".

Qual è la tua scelta? Quale preghiera è stata pronunciata dalle tue scelte oggi?

Una battaglia per la vita

Alcuni sondaggi hanno dimostrato che la moralità sessuale dei credenti moderni è divenuta pressoché indistinguibile da quella dei non credenti. Oggigiorno, a volte, è difficile comprendere dove finisce il mondo e inizia la Chiesa.

Siccome falliamo nel seguire l'insegnamento delle Scritture sulla purezza, miniamo in profondità anche la nostra abilità di compiere la volontà di Dio in generale. Questo perché se siamo come il mondo, non abbiamo più nulla da offrirgli. Un mondo empio non potrà mai essere condotto a Cristo da una Chiesa

empia.

Perché mai la purezza sessuale è una parte tanto importante per una vita gratificante? E perché il sesso fuori dal matrimonio è tanto nocivo alla gioia? *Perché* tanti hanno tentato e tentato e tentato per poi fallire, fallire e fallire? Come possiamo evitare gli inganni e le insidie che ci portano alla schiavitù, sottraendoci la vita prospera che potremmo avere?

Non penso di esagerare quando affermo che in questo libro tratto una questione di vita o di morte. Il tempo che ti servirà per leggerne il resto potrebbe salvarti da un disastro. Potrebbe indirizzarti verso un percorso per il quale tu e la tua famiglia sarete sempre grati.

Capitolo 3

Storie sul sesso

Avrai sentito anche tu spesso dire che “davanti a Dio tutti i peccati sono uguali”.

Paolo non sarebbe molto d'accordo con questa affermazione! Ai credenti che vivevano a Corinto, una città ossessionata dal sesso, egli infatti disse:

*Fuggite la fornicazione.
Ogni altro peccato che l'uomo commetta,
è fuori del corpo;
ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo.*

I CORINZI 6:18

In questa affermazione di Paolo notiamo che, dal punto di vista qualitativo, c'è qualcosa di profondamente diverso nel peccato sessuale rispetto agli altri peccati. Perché? Perché il sesso non è semplicemente qualcosa che si fa, ma è *qualcosa che si è*. Quando si pratica il sesso, ci si mette in gioco e si rischia di perdere qualcosa di prezioso.

La purezza e l'impurità sono molto più che semplici questioni esterne, come la teoria, il comportamento e la cultura. Esse incidono in profondità nel nostro essere, coinvolgendo la nostra

anima.

Il sesso non è stato inventato dal cinema, da una rock star o da un pervertito in qualche chat. Il sesso è stato creato da un Dio infinitamente santo, circondato dalla gloria e da una luce accecante, circondato dai Suoi angeli splendenti e santi. La bontà del sesso è direttamente proporzionale alla bontà del suo Creatore.

Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono (Genesi 1:31). Il sesso faceva parte di questo “tutto” che era molto buono. Anche dopo la caduta nel peccato, la Parola di Dio continua a parlare apertamente dei piaceri del sesso all’interno del matrimonio (si vedano Proverbi 5:18-19; Cantico dei Cantici 4:5; 7:1, 6-9).

Il sesso è il mezzo con cui vengono concepiti i bambini ed espressa l’intimità coniugale. Entrambi sono molto importanti per Dio. Quando l’unione sessuale si colloca nel giusto contesto, come un atto di donazione, il Creatore sorride.

Il potere del sesso

Ecco cosa rende tanto importante il principio della purezza: il sesso è incredibilmente potente, è in grado di far tanto bene o tanto, tanto male.

Il fuoco è un dono del Signore. Come potremmo vivere senza? Ti sei mai trovato a fissare un fuoco da campeggio, durante una fredda e chiara notte, piena di stelle, in qualche zona sperduta e selvaggia? Eppure quando quelle stesse fiamme escono dal cerchio di pietre che le delimitano, qual è la conseguenza? Un’orribile devastazione, dolore e morte.

I più bei doni di Dio diventano catastrofici quando vengono tolti dai confini che Dio ha loro imposto. Questo è ciò che accade anche con il sesso: questa medaglia, che potenzialmente può portare grande bene, ha un rovescio che può portare tanta devastazione.

Fino a quando un fuoco rimane all’interno del focolare, ci

mantiene caldi. Ma nel momento in cui “degenera”, brucia la casa.

Mi è successo di camminare in mezzo alle rovine fumanti delle vite di persone devastate dall’immoralità. Ho condiviso la loro disperazione e mi sono chiesto, insieme a loro, se fosse mai stato possibile ricostruire tutto. Effettivamente è possibile, ma credere di riuscire a farlo è un’altra questione. Non riesco a cancellare dalla memoria queste scene, impresse in maniera indelebile nella mia anima.

Ciò contrasta nettamente con la scelta di abbracciare la purezza e rivendicare quindi il diritto a ricevere un dono magnifico. La purezza è incredibilmente bella, come la fragranza di una rosa dopo una pioggerella estiva, ed è una bellezza che non finirà mai, perché tutti coloro che vivranno in cielo saranno puri (si veda Apocalisse 21:27).

Quali sono i confini?

Secondo la Bibbia, i limiti imposti al sesso sono anche i limiti imposti al matrimonio. Il sesso e il matrimonio vanno di pari passo. *L’unione sessuale è intesa come espressione di un impegno che dura tutta la vita.* Fuori dal matrimonio, questo impegno duraturo è assente e l’atto sessuale diventa una menzogna.

Il sesso è un privilegio inseparabile dal sacro patto matrimoniale. Pretendere di usufruire di questo privilegio fuori da questo impegno verso l’altro, perverte le intenzioni divine. Ogni atto sessuale al di fuori del matrimonio sminuisce entrambi.

Il sesso è designato come l’unione di due persone, di due spiriti, non soltanto di due corpi. Dovresti donare la tua sessualità soltanto a qualcuno con cui ti sei impegnato totalmente e fino alla fine e non prendere la sessualità di qualcuno con cui non hai un impegno.

Dire che “ci si ama davvero”, non ha nessuna attinenza con l’etica dell’intimità sessuale. Il sesso non diviene ammissibile solo in virtù di sentimenti soggettivi, ma unicamente se associato all’impegno oggettivo e duraturo del matrimonio. Queste sono

le regole di Dio e non c'è nulla che possiamo fare per modificarle. Le regole divine hanno sempre una motivazione valida, se le infrangiamo, esse ci devasteranno.

Un automobilista intelligente non maledirà la presenza del guardrail, né si lamenterà dicendo: “Il guardrail ha rigato il mio paraurti!” Anzi, guarderà giù per il dirupo e, vedendo le auto che si sono schiantate sul fondo, *ringrazierà Dio* per l'esistenza dei guardrail.

I guardrail di Dio, le Sue barriere di protezione, sono le Sue leggi morali, che stanno tra noi e la distruzione. Solo lì non per punirci o privarci di qualcosa, ma per proteggerci.

Purezza e volontà di Dio

Paolo ha scritto un paragrafo pregnante sulla purezza sessuale, nel quale ritroviamo l'eco di quello che abbiamo descritto come un atteggiamento intelligente, contrapposto a un atteggiamento stupido.

*Perché questa è la volontà di Dio: che vi santifichiate,
che vi asteniate dalla fornicazione,
che ciascuno di voi sappia possedere
il proprio corpo in santità e onore,
senza abbandonarsi a passioni disordinate
come fanno gli stranieri che non conoscono Dio;
che nessuno opprima il fratello né lo sfrutti negli affari;
perché il Signore è un vendicatore in tutte queste cose,
come già vi abbiamo detto e dichiarato prima.
Infatti Dio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione.
Chi dunque disprezza questi precetti, non disprezza un uomo,
ma quel Dio che vi fa anche dono del suo Santo Spirito.*

1 TESSALONICESI 4:3-8

Quante volte abbiamo sentito le persone dire che stanno “cercando la volontà di Dio”? Parliamo della volontà di Dio

come se ci fossimo perduti, o come se fosse un cubo di Rubik, che necessita di molto tempo e del cervello di Einstein per essere risolto.

Però non devi certo chiederti cosa pensa Dio del sesso fuori dal matrimonio. *Questa è la volontà di Dio che tu ti santifichi (messo a parte, o santo), che tu eviti l'immoralità sessuale.* Mi sembra abbastanza chiaro, no?

Molti di quelli che stanno “cercando la volontà di Dio” non si scomodano di vivere secondo quello che le Scritture *indicano chiaramente* come volontà di Dio. Che valore ha ricercare la volontà di Dio in questioni di minore importanza quando ignoriamo deliberatamente ciò che Lui ha già *chiaramente detto* essere la Sua volontà: cioè di mantenersi puri?

I discepoli di Cristo non hanno vissuto secondo la propria concupiscenza e ciò li ha distinti nettamente dalla cultura pagana intorno a loro. Oggi, in quanto chiesa di Cristo, abbiamo bisogno di riscoprire questo aspetto critico della nostra identità, per presentarci a Lui come Sposa immacolata.

Il problema non è *la passione*, ma la concupiscenza. In effetti noi siamo servitori di un Dio *appassionato* e noi stessi dovremmo amarlo e servirlo *con passione*. Dobbiamo però imparare ad alimentare la nostra passione per gli scopi corretti, non per quelli sbagliati.

Dover “*imparare* a controllare il proprio corpo” implica che non si tratta di un'azione naturale, altrimenti non si avrebbe bisogno di imparare a farlo. Anzi, ci vogliono esercizio e disciplina per arrivarci.

Resistere alle tentazioni è un'impresa per cui occorre fegato: stai rifiutando in maniera testarda e coraggiosa di violare la legge di Dio. Significa che devi ripetutamente appellarti a Cristo affinché ti dia la forza di dire no al mondo, alla carne e al diavolo, per poter dire invece sì a Dio. Facciamo tutto questo in vista della gioia finale, che può essere trovata unicamente conoscendo Dio.

C'è una canzone dei Beatles, nella quale Ringo Star canta: “Tutto quello che devo fare è agire in maniera naturale”. La verità è che se agiamo in maniera naturale siamo spacciati.

Ma se agiamo in maniera *soprannaturale*, prendendo la forza da Cristo che abita in noi, ne trarremo grandissimi benefici naturali, ora e in futuro.

Vuoi la volontà di Dio? Davvero? Allora scegli la purezza. Impara a controllare il tuo corpo. Rifiuta di approfittare sessualmente di qualsiasi persona. Se farai questo, eviterai la punizione divina e assaporerai la gioia di una vita che piace a Cristo.

A chi appartiene il tuo corpo?

A volte, quando parlo della purezza in pubblico, chiedo in prestito a qualcuno una matita. La prendo, la spezzo in due, getto a terra i due pezzi e li calpesto. Questa operazione è di solito accolta da occhi sbarrati ed esclamazioni di stupore. Io allora chiedo alle persone del pubblico perché mai sono tanto scioccate. Qualcuno risponde sempre: “Perché hai rotto la sua matita”.

A questo punto spiego loro che in realtà si tratta della *mia* matita. L'ho semplicemente data alla persona in questione, chiedendole di ridarmela alla mia richiesta. Questa rivelazione cambia tutto. Dato che la matita mi appartiene, ho tutto il diritto di farne ciò che voglio. Ma se appartenesse a qualcun altro, non ne avrei certo il diritto.

A chi appartiene il mio corpo?

*Non appartenete a voi stessi,
poiché siete stati comprati a caro prezzo.
Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.*

I CORINZI 6:19-20

Quando mi sono convertito a Cristo, l'intestazione della mia vita è passata da me a Dio. Sono stato comprato a caro prezzo, il prezzo del sangue di Gesù. Ero già Suo, in quanto Sua creatura e ora tanto di più grazie alla redenzione. Egli ha tutto il diritto di dirmi cosa devo fare con la mia mente e il mio corpo. *Non ho il*

diritto di fare quello che mi pare e piace con il mio corpo.

Per mia fortuna, Dio agisce sempre non solo per la Sua gloria, ma anche nel mio interesse. È per questo che posso credere fermamente che qualsiasi cosa Lui mi proibisce mi ferirà e qualsiasi cosa mi comanda mi aiuterà.

Capitolo 4

Nel mirino e vulnerabili

Se sei un credente, sei un uomo sotto assedio, una donna nel mirino. Le forze del male hanno messo una taglia sulla tua testa e Satana ti gira intorno per afferrarti. Se non può trascinarti all'inferno, perlomeno cercherà con tutte le sue forze di rendere la tua vita un inferno in terra.

Ricordo, con un certo imbarazzo, un avvenimento di quando ero uno studente alla scuola biblica. Sentii parlare di un leader cristiano di un certo livello che aveva commesso adulterio. Che notizia! Sapevo per certo che io non avrei mai tradito il Signore e mia moglie in quel modo. Non io!

Per grazia divina, *non ho mai* avuto rapporti sessuali con altre donne oltre mia moglie. Ma ciò è dovuto soprattutto al fatto di essere diventato più saggio.

Mi sono reso conto di una verità agghiacciante: in realtà *sarebbe benissimo potuto accadere* anche a me, ed ero stato uno *stolto* ad affermare il contrario.

Se sei convinto che nessuno ruberà mai in casa tua, lascerai le finestre aperte e i soldi in bella vista sul comodino. Se pensi che non cadrà mai nell'immoralità, vivrai in maniera incauta e non prenderai le opportune precauzioni.

La superbia precede la rovina,

e lo spirito altero precede la caduta.

PROVERBI 16:18

Dio ci concede di scegliere: possiamo umiliarci da soli oppure sarà Lui a farlo (si veda I Pietro 5:5-6).

Non prenderti in giro, affermando che a te non potrebbe mai accadere, perché tutto è possibile. *E se non pensi che potrebbe accadere, allora è probabile che accada.*

Quando ero pastore, mi ritrovai a fare consulenza spirituale a una donna e, a un certo punto, mi resi conto che questa donna era interessata a me. Ciò che però mi spaventò più di ogni altra cosa fu che, in un certo qual modo, me ne ero accorto fin dall'inizio, ma mi ero sentito lusingato dalle sue attenzioni.

Visto che non ero ancora coinvolto emotivamente, fui fortemente tentato di razionalizzare la cosa. Tuttavia, dentro di me sentii un campanello d'allarme. Sapevo che stavo camminando in un campo minato. Dio mi riportò alla mente che tutti gli atti di adulterio di cui ero a conoscenza erano iniziati in maniera "innocente". Questo mi mise in fuga.

Feci in modo che la donna continuasse la consulenza con qualcun altro. Forse la mia decisione la ferì, ma questo era davvero un piccolo prezzo da pagare.

Solo Dio sa quello che sarebbe potuto accadere altrimenti. Io, francamente, preferisco non saperlo.

Tendiamo a essere incredibilmente vulnerabili quando siamo stanchi, isolati, soli, scoraggiati, depressi, arrabbiati o abbiamo dei problemi relazionali, specialmente con il nostro coniuge. Non illuderti nemmeno per un momento che i demoni non siano a conoscenza di questa nostra vulnerabilità; anzi, essi sono pronti a balzarci addosso proprio in questi momenti più difficili (vedi Luca 4:13).

Dovremmo mettere bene in vista sul cruscotto della nostra macchina, sulle nostre scrivanie o nelle nostre agende l'avvertimento di Paolo:

Perciò, chi pensa di stare in piedi,

guardi di non cadere.

I CORINZI 10:12

Parafrasando: “Se pensi che per te non sia necessario prendere delle precauzioni, allora sei uno sciocco”.

L'illusione del segreto

Violare gli standard morali di Dio è come infrangere la legge di gravità: non c'è modo di sfuggire alle conseguenze.

*Non vi ingannate; non ci si può beffare di Dio;
perché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà.
Perché chi semina per la sua carne,
mieterà corruzione dalla carne;
ma chi semina per lo Spirito
mieterà dallo Spirito vita eterna.
Non ci scoraggiamo di fare il bene;
perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo.*

GALATI 6:7-9

Prima o poi il peccato sessuale verrà smascherato. *Ma se non fate così, voi avrete peccato contro il Signore; e sappiate che il vostro peccato vi ritroverà* (Numeri 32:23).

Salomone disse: *Chi cammina nell'integrità cammina sicuro, ma chi va per vie tortuose sarà scoperto* (Proverbi 10:9).

Ecco una considerazione che dovrebbe far riflettere tutti: *non esiste nulla di segreto in questo mondo.*

Gesù mise in guardia i suoi discepoli:

*Ma non c'è niente di nascosto che non sarà svelato,
né di segreto che non sarà conosciuto.
Perciò tutto quello che avete detto nelle tenebre,
sarà udito nella luce;
e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne,*

sarà proclamato sui tetti.

LUCA 12:2-3

Una delle tattiche più antiche di Satana consiste nel tessere una falsa rete di segretezza, dandoci l'illusione che le nostre scelte peccaminose siano un "momento privato". Egli ci sussurra: "Nessuno sta guardando, nessuno saprà mai!"

Ma sta mentendo, perché qualcuno sta guardando, un pubblico composto da una sola persona. Qualcuno lo sa già e prima o poi lo sapranno tutti.

Non possiamo farla franca in alcun modo. Mai.

Le conseguenze del peccato sessuale

Gli antibiotici prevengono o curano alcune malattie veneree. I contraccettivi riducono la possibilità di una gravidanza. *Ma non esistono contraccettivi per la coscienza.*

È possibile che la medicina o la scienza eliminano alcune delle conseguenze del peccato. Esse, però, non possono eliminare il fatto che dobbiamo dare conto a Dio delle nostre azioni.

Dio afferma: *Se uno volge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio* (Proverbi 28:9). Se non pratichiamo la purezza, questo annulla le nostre preghiere e il nostro ministero.

Il peccato sessuale blocca la nostra comunione con Dio. Quando ci troviamo nelle grinfie dell'immoralità, vi è una sola preghiera che Egli vuole sentire: una preghiera di confessione e pentimento.

A causa del peccato di Acan, morirono trentasei israeliti, oltre a lui e la sua famiglia (vedi Giosuè 7:1-26). Dio è sovrano nella vita di ognuno, *ma chiaramente il peccato privato di uno solo può portare delle conseguenze terribili anche su altri.*

Cindy aveva dodici anni quando suo padre, un responsabile della sua chiesa, commise adulterio con una donna della comunità e abbandonò la propria famiglia. Profondamente ferita, la

madre di Cindy, che era sempre stata una donna profondamente credente, si risposò molto in fretta con un non credente.

Lo scandalo scosse la comunità. Cindy si trovò a dover subire sguardi di pietà o di disprezzo ogni volta che camminava per strada, ma non fu tutto lì. Iniziò a intrecciare una lunga serie di relazioni sbagliate con l'altro sesso e giunse a molti compromessi sessuali. Sebbene sia pienamente responsabile delle proprie azioni, Cindy sta ora raccogliendo, purtroppo, anche ciò che suo padre ha seminato (vedi Esodo 20:5).

Ogni moglie il cui marito sia caduto nella rete della pornografia, può testimoniare che questo ha avuto un profondo impatto sulla loro intimità.

Un uomo, che era molto attivo nella chiesa, decise di dimettersi dal suo incarico perché aveva avuto rapporti omosessuali. Quando gli chiesi: "Cosa avremmo potuto dirti per fermarti dal compiere questo peccato?"; egli rifletté un attimo e poi rispose: "Se qualcuno mi avesse descritto nel dettaglio la tragedia che ne sarebbe scaturita per il mio ministero e la disgrazia che avrei portato al nome di Cristo, probabilmente non lo avrei mai fatto".

Riconoscere le menzogne di Satana

Riferendosi a Satana, Gesù disse: *Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna* (Giovanni 8:44).

Satana è un insinuante bugiardo, mentre Gesù è la verità che ci rende liberi (vedi Giovanni 8:32).

Paolo afferma che non dobbiamo ignorare le macchinazioni di Satana (vedi 2 Corinzi 2:11), ma in realtà lo facciamo spessissimo. Dobbiamo saper riconoscere come si muove Satana per distruggerci, in modo che quando ciò accade possiamo accorgercene e resistere.

Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo,

va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.

1 PIETRO 5:8

Quando appare un'immagine sessualmente provocante, io di solito chiudo gli occhi, o volto la testa dall'altra parte e immagino un'esca attaccata a un amo da pesca affilato. Se esito anche solo un attimo, magari solo per rosicchiare, immagino che quell'amo mi trafiggerà la lingua e lacererà le carni. Sarò preso all'amo e issato sulla barca, ma l'esca è bellissima.

Come riuscirebbe altrimenti, il nemico, ad attirarci e distruggerci? Le tentazioni hanno sempre un aspetto invitante, se no non ci tenterebbero.

Ma il nostro Dio è infinitamente più potente di Satana: *Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo* (1 Giovanni 4:4).

*La sua potenza divina ci ha donato tutto ciò
che riguarda la vita e la pietà
mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati
con la propria gloria e virtù. Attraverso queste ci sono state
elargite le sue preziose e grandissime promesse
perché per mezzo di esse voi diventaste partecipi
della natura divina dopo essere sfuggiti alla corruzione
che è nel mondo a causa della concupiscenza.*

2 PIETRO 1:3-4

Dio mise in guardia i primi esseri umani, dicendo loro che, se avessero mangiato del frutto proibito, sarebbero certamente morti. Satana invece disse loro: "Voi non morirete affatto". Ogni volta che siamo tentati a commettere un peccato sessuale, dobbiamo scegliere tra due voci: quella di Dio o quella di Satana.

A quale crederai tu?

Un piacere superiore

Un'immagine sessuale dirotta la mia mente verso la lussuria.

Il mondo, la carne e il diavolo mi tempestano di messaggi dicendomi: “Ti sentirai un vero uomo; il tuo dolore, la tua delusione o il tuo stress verranno mitigati; ti sentirai più felice; Dio sta semplicemente cercando di impedirti di gustare qualcosa di buono”.

La Parola di Dio mostra la menzogna per quello che è realmente e mi rivela che la vera felicità si trova solo in Cristo.

Posso scegliere se voglio fidarmi di Satana o di Dio.

Sono costretto a scegliere tra le fantasie sessuali e l'intimità con Dio. Non posso avere entrambe. Quando poi scopro che Dio mi offre delle gioie e dei piaceri che le fantasie sessuali non possono darmi, ho una vera rivelazione. Tuttavia, questa rivelazione arriverà solamente dal momento in cui deciderò di seguire Dio, ponendo Lui come obiettivo della mia ricerca e quando comprenderò che le fantasie sono solo uno scadente sostituto. Dirigersi verso di esse, significa fuggire da Dio.

Quando la mia brama di felicità è soddisfatta da Cristo, il peccato diventa poco attraente. Dico di no ai piaceri passeggeri dell'immoralità, non perché non desideri il piacere, ma perché ciò che voglio è un piacere *vero*, un piacere più grande e permanente, che può essere trovato solo in Cristo.

John Piper scrive:

“Il fuoco dei piaceri carnali deve essere combattuto con il fuoco dei piaceri divini. Se cercheremo di combattere il fuoco della lussuria unicamente con i divieti e le minacce – benché si tratti dei tremendi avvertimenti lanciati da Cristo – falliremo. Dobbiamo invece combatterli con la potente promessa di una gioia superiore. Dobbiamo far ingoiare i piccoli focolai del piacere lussurioso dal potente fuoco della soddisfazione sacra”.²

Coloro che bevono dalla fonte dell'immoralità non sono mai soddisfatti (vedi Giovanni 4:13). Coloro invece che bevono

² John Piper, *Future Grace*, Sisters, Ore.: Multnomah Publishers, Inc, 1995.

dalla fonte di Cristo sono pienamente soddisfatti (vedi Giovanni 6:35). Posso scegliere di estinguere la mia sete in Gesù, oppure posso immergermi sempre più a fondo nel peccato, alla ricerca di qualcosa che non c'è.

Il resto della tua vita sarà grandemente influenzato da come risponderai a questa domanda: *a chi crederai?*

Capitolo 5

La battaglia è nella tua mente

Brad era uno studente della scuola biblica che si stava preparando a esercitare un ministero nella chiesa. Una sera litigò con sua moglie e, poiché era molto agitato, decise di prendere la macchina e di andare in un bar lì vicino per riflettere un po'. Molto presto, Brad si ritrovò immerso in una conversazione con una giovane donna e, qualche ora più tardi, si ritrovò a letto con lei.

Pieno di vergogna, Brad venne a visitarmi. “Come posso dirlo a mia moglie? Mi potrà mai perdonare? È stato così improvviso, come un fulmine a ciel sereno, senza nessun preavviso!”

Senza preavviso?

Brad aveva lavorato giorno e notte per riuscire a passare gli esami e, inconsciamente, aveva iniziato a essere infastidito dalla moglie e dai figli, che percepiva come seccature. Era un po' che non uscivano insieme o comunicavano davvero.

In più, aveva guardato immagini provocanti e film volgari. Tutto questo era culminato in quell'orribile episodio che era “accaduto senza preavviso”.

In realtà, il peccato sessuale non arriva *mai* all'improvviso. Si tratta di un processo naturale che culmina in un risultato prevedibile. Dietro vi sono relazioni trascurate e menti che si sono esposte all'impurità.

Il carattere che avrai domani, lo costruisci con i pensieri che formuli oggi. La tentazione può anche presentarsi all'improvviso, ma il peccato no, e nemmeno la tempra morale e spirituale. Entrambi sono il risultato di un processo sul quale abbiamo controllo.

Diventiamo ciò che pensiamo. Forgiamo la nostra moralità sessuale attraverso una serie continua di scelte e azioni che includono piccole indulgenze e minuscoli compromessi: permettiamo all'occhio di indugiare un pochino, alla mente di perdersi in qualche fantasia. Proprio come una lastra fotografica su cui si forma un'immagine, la nostra mente accumula e sviluppa ciò a cui la esponiamo, che sia divino o empio.

La battaglia si svolge nelle nostre menti.

Da dove viene la concupiscenza?

Di solito, coloro che cadono nel peccato restano sorpresi. Si chiedono: "Da *dove* è venuto?" La Bibbia risponde in maniera molto chiara: *Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni* (Matteo 15:19).

Gesù ha riassunto questo dato di fatto dicendo:

*Voi avete udito che fu detto: "Non commettere adulterio".
Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla,
ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.*

MATTEO 5:27-28

I farisei enfatizzavano l'esteriore. Gesù invece elevò gli standard morali, affermando che la concupiscenza non solo è la fonte del peccato sessuale, ma è di per sé peccato. Chiuse la porta in faccia all'ipocrisia farisaica, che permetteva a un uomo di spogliare una donna nella sua mente mantenendosi puro.

La concupiscenza è alimentata da qualsiasi cosa che depositiamo nelle nostre menti e che essa riesce ad afferrare. Ciò che si trova all'interno delle nostre menti è ciò a cui abbiamo

permesso l'ingresso attraverso i nostri sensi. Le immagini e le parole nelle nostre menti provengono necessariamente da elementi specifici che i nostri occhi hanno visto e le nostre orecchie hanno sentito, o da un'insieme confuso di entrambi.

È ciò che lasciamo entrare nelle nostre menti che determina che tipo di persone diventeremo. Quando leggiamo la Bibbia o dei libri validi, partecipiamo a discussioni cristocentriche, ci prendiamo cura di coloro che sono nel bisogno, disponiamo noi stessi alla giustizia.

C'è un vecchio detto molto appropriato: "Semina un pensiero, mieti un'azione; semina un azione, mieti un'abitudine; semina un'abitudine, mieti un carattere; semina un carattere, mieti un destino".

L'azione, l'abitudine, il carattere e il destino, prendono tutti inizio dal pensiero, e i pensieri si nutrono di ciò che introduciamo nelle nostre menti. È per questo che l'organo sessuale principale è il tuo cervello.

Stai alimentando la concupiscenza? O la stai lasciando morire di fame?

Stai alimentando la tua passione per Cristo? O la stai lasciando morire di fame?

Quali desideri si dimostreranno più forti? Quelli che alimenti di più!

Porsi dei limiti

Per proteggere la nostra purezza, dobbiamo predisporre dei limiti mentali.

Su una scala da uno a dieci, l'adulterio o la dipendenza dalla pornografia, potrebbero aggiudicarsi un dieci, quindi trovarsi in cima alla scala. Tuttavia, la questione è: cosa si trova ai primi gradini della nostra scala? Se riusciamo a identificarli, possiamo anche prevenire dei futuri disastri.

Spesso affermiamo di desiderare la purezza, poi però facciamo delle scelte che la sabotano. Le scelte hanno delle conseguenze.

Se desideriamo conseguenze diverse, dobbiamo fare delle scelte diverse. Un uomo mi ha scritto:

“Reduce come sono da un passato di autodistruzione, mi affretto a mettere in guardia le persone contro i comportamenti di “ingresso”; comportamenti, cioè, che spesso conducono a peccati con conseguenze più grandi. La masturbazione occasionale potrebbe sembrare un motivo insufficiente per portarti delle scelte più radicali, ma dove ti condurrà? Finirai a letto con la moglie di un amico? Con una prostituta? E chissà, se non ti controlli, tra dieci anni potresti trovarti colpevole di pedofilia, chiuso in casa e assediato dai giornalisti. Il peccato si aggrava sempre. Quante volte, quando sento gli uomini affermare: Ma non sono poi messo così male; mi sento spinto ad aggiungere: ... Non ancora”.

Per anni, andando al supermercato del mio quartiere, ho evitato di passare per un certo ingresso, perché lì vi erano esposte le riviste pornografiche. Più avanti nel tempo, la disciplina che avevo imposto alla mia mente, si rafforzò al punto da permettermi di passare da lì, guardando da un'altra parte. Tuttavia, finché non fui pronto a questo, tenni fede ai limiti che mi ero imposto. Era un po' scomodo, ma un piccolo prezzo da pagare per salvaguardare la mia purezza.

A casa mia abbiamo la televisione, ma non via cavo. Non crediamo che sia sbagliato, ma preferiamo semplicemente evitare di avere altre tentazioni sotto il nostro tetto.

Non ti sto dicendo quello che devi fare. I limiti possono variare da persona a persona. Un limite potrebbe essere quello di non mettersi in coda a una cassa dove sono in bella vista un certo tipo di riviste. O evitare di andare in una determinata parte della città. O non intraprendere un viaggio d'affari da soli.

I limiti non permettono alle tentazioni di prendere piede.

Essi si fondano sulla premessa che *la nostra purezza sessuale non può essere migliorata se continuiamo a fare ciò che abbiamo sempre fatto!* Dobbiamo cambiare abitudini. Siamo sentinelle, chiamate a proteggere qualcosa di incredibilmente importante. Il nostro comandante dice:

*Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa,
poiché da esso provengono le sorgenti della vita.*

PROVERBI 4:23

“Più di ogni altra cosa” significa che deve essere al primo posto della nostra lista di doveri quotidiani. È importante difendere il nostro essere intimo da nuove fonti di tentazione. Dobbiamo fare in modo che non vi siano munizioni che il nostro nemico possa usare contro di noi.

Naturalmente, il nostro uomo carnale pretenderà che lo alimentiamo ancora. “Nutrimi!” ci grida. Ma tu puoi rifiutare di farlo, pregando come dice la Scrittura: *Signore, distogli gli occhi miei dal contemplare la vanità e vivificami nelle tue vie* (Salmo 119:37). Quando decidiamo di distogliere gli occhi, diventiamo una parte della risposta a questa preghiera. Possiamo anche scriverci questo versetto e, magari, incollarlo sul nostro televisore o sul computer.

Non dobbiamo conformarci a questo mondo, ma trasformarci *rinnovando le nostre menti* (vedi Romani 12:2). Dobbiamo rifiutare la concupiscenza e farla morire quando cerca di afferrarci (vedi Colossesi 3:5). Siamo chiamati ad affermare che in Cristo siamo nuove creature, coperti dalla Sua giustizia (vedi 2 Corinzi 5:17, 21).

La tua mente santificata, che si ciba della Parola di Dio, nutrita dal Suo Spirito, vigila sui tuoi pensieri; essa dice sì a ciò che piace a Cristo e no a ciò che non Gli piace.

Riempire la vostra mente con pensieri puri

Vorrei che tu seguissi le mie istruzioni per qualche momento.

Sei pronto? Bene. Ora non pensare ai serpenti. Ripeto: tu *non devi* pensare a dei grandi, viscidissimi serpenti che la notte salgono per i tubi della tua vasca da bagno e scivolano nel tuo letto.

Mi hai sentito? *Non pensare ai serpenti!*

Sono riuscito a distrarre i tuoi pensieri dai serpenti? No, anzi ti ho *incoraggiato* a pensarci.

Vorrei ora che tu pensassi al tuo dolce preferito, immaginandolo. Potrebbe trattarsi della torta di mele di tua nonna, o di quei biscotti al cioccolato che mangi per colazione, o ancora di un tipo di gelato, o una crostata. Fermati un attimo a pensare a questa goduria per le papille gustative.

Cosa è successo in questi ultimi istanti? Ti sei scordato completamente di quei viscidissimi serpenti di cui parlavo prima, almeno fino a ora.

Le nostre menti non sono vuote, ma saranno sempre piene di qualcosa. I pensieri impuri possono essere scacciati dai pensieri puri:

*Tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli,
tutte le cose giuste, tutte le cose pure,
tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama,
quelle in cui è qualche virtù e qualche lode,
siano oggetto dei vostri pensieri.*

FILIPPESI 4:8

È davvero difficile eliminare i file pericolosi dal disco rigido della nostra mente, però possiamo limitare il numero di nuovi file pericolosi che lasciamo entrare. Poi, possiamo passare ad aprire dei file buoni. Si tratta di una questione di causa ed effetto: più riempiamo le nostre menti con la purezza ed evitiamo l'impurità, e più saremo noi stessi puri e resistenti alle tentazioni.

Facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo (2 Corinzi 10:5). Quando arrivano i pensieri sbagliati, possiamo correggerli sostituendoli con la verità di Dio.

Martin Lutero ha affermato: "Non puoi impedire agli uccelli di volare sopra la tua testa, però puoi impedire loro di farsi il

nido tra i tuoi capelli”. No, non possiamo evitare che il mondo ci bombardi di immagini, però possiamo impedire che queste si radichino nelle nostre menti, estirpandole velocemente.

La masturbazione è il risultato di un occhio errante e di una mente indisciplinata. Quando ci arrendiamo a essa è solitamente per medicare una ferita: potrebbe trattarsi di solitudine, scoraggiamento, l'essere stati rifiutati o la paura. C'è qualcosa di più profondo dell'ovvio desiderio.

Dobbiamo quindi andare alla radice del problema, chiedendo Dio di prendersi cura di quei bisogni che ci rendono tanto vulnerabili alle tentazioni. Dialogare con sé stessi può essere utile: “Guardare questa rivista non risolverà nessuno dei miei problemi; anzi mi creerà dei nuovi problemi, ferite e solitudine”.

Non dobbiamo limitarci ad affermare: “Non mi masturberò più”. Le buone intenzioni non aboliscono la concupiscenza. Solo sorvegliando i nostri occhi e le nostre menti possiamo evitare di ricadere nelle vecchie abitudini.

La vittoria è senz'altro possibile: proprio oggi ho parlato con un uomo che in passato è stato dipendente dal sesso e che mi ha detto di non masturbarci più da due anni. Ma la vittoria non sarà possibile se permettiamo alle nostre menti di consumare ciò che alimenta la concupiscenza, che a sua volta spinge all'azione. La chiave del successo di questo fratello è che ha sorvegliato la propria mente.

Mentre altri bisogni corporali sono di importanza vitale per il nostro corpo, il sesso non lo è (vedi I Corinzi 6:12-13). Senza cibo e acqua moriremmo, ma non moriremo per l'assenza di sesso. Non importa quanto forte sia il desiderio, il sesso non è mai un'emergenza, una necessità. Un amico una volta mi ha detto: “Nessun corpo è mai esploso a causa di un accumulo eccessivo di sperma tossico!”

Quando impariamo a smettere di alimentare la concupiscenza, iniziamo anche a dominarla. E con il tempo le sue richieste diventano meno pressanti e più semplici da affrontare.

Ciò che la lussuria fa a noi

La concupiscenza non è altro che promiscuità mentale. È per questo che non risolvi il problema semplicemente sposandoti: un uomo che guarda le altre donne, continuerà a peccare. Un uomo che si masturba continua a essere promiscuo.

Una persona lussuriosa continuerà a passare da un'immagine all'altra, da un partner all'altro. Gli uomini sposati con donne molto attraenti, hanno la stessa possibilità di diventare vittime della pornografia che gli altri. Si tratta di una malattia dell'anima, che peggiora fino a quando non vi è un reale pentimento, seguito da un cambiamento. Parlo di *cambiamento* perché ci sono tantissime persone che "si pentono" sempre quando peccano, ma poi ricadono sistematicamente nella loro dipendenza.

L'uomo lussurioso cammina con un cappio intorno al collo. È un adultero che non fa altro che aspettare che all'orizzonte compaia un'adultera come lui. Potrebbe essere reale, o una mera fantasia, ma l'adultera si presenterà senza ombra di dubbio.

Ci sono persone che giustificano la propria concupiscenza affermando che il coniuge non soddisfa i loro bisogni sessuali. E come fanno a sapere di cosa hanno bisogno? Non certo guardando la televisione, dove dei fusti insaziabili e delle donne vogliose, vistosamente modificate chirurgicamente, si abbracciano appassionatamente. Dio ci comanda di ricercare altre qualità (cfr. 1 Pietro 3:3-4).

Un patto con gli occhi

Giobbe dice: *Io avevo stretto un patto con i miei occhi; io non avrei fissato lo sguardo sopra una vergine* (Giobbe 31:1). Giobbe aveva stretto un patto con Dio; egli sorvegliava il suo cuore, sorvegliando i propri occhi. Nei versetti successivi si elencano le terribili conseguenze che sarebbero conseguite se avesse disatteso questo patto (vedi Giobbe 31:2-12).

E tu, hai stretto un patto con i tuoi occhi, affinché non

guardino ciò che non dovrebbero? Affinché volgano lo sguardo da tutto ciò che potrebbe portarli alla concupiscenza?

Stai mantenendo il patto di purezza quando cammini per i corridoi della tua università? Quando lavori fuori città? Quando guidi? Quando decidi quale programma guardare alla televisione? Quando sei in chiesa?

Hai mai parlato ad altri del tuo patto? Hai mai chiesto ad altri di pregare per te e chiederti conto della tue azioni?

Rimuovere il veleno della concupiscenza

L'arsenico ha un effetto cumulativo. Ti uccide, ma non tutto insieme. Non sono necessarie grandi quantità: un pochino qui, un altro po' là e infine la morte.

L'immoralità cristiana è l'assassino delle vite e dei matrimoni cristiani. Ci avveleniamo ogni giorno un po' di più. Questo romanzo, quel programma televisivo, quella rivista, questo calendario, quell'occhiatina, quel commento civettuolo, quel silenzio-assenso ascoltando una barzelletta sporca.

Questo arsenico dell'anima ci avvelena gradualmente, in modo che non ci sentiamo molto diversi da ieri, ma siamo invece molto diversi da come eravamo cinque anni fa.

Ci credi? Se ci credi, di a Dio: "So che queste immagini sessuali mi stanno avvelenando. Dammi la saggezza e la risoluzione per evitarle. Aiutami invece a rivolgermi a tutto ciò che ti piace".

Con il tempo, mangiando e bevendo le cose giuste, puoi ripulire il tuo sistema dall'arsenico. Ma non potrai riprenderti se non eviterai di introdurre dell'*altro* arsenico!

Se davvero credi che qualcosa sia velenoso e riesci ad astenerti abbastanza a lungo da esso, accade qualcosa di veramente meraviglioso: il tuo desiderio per quella cosa *diminuisce* e tu torni a essere sano. Il capitolo 7 dell'epistola ai Romani è crudamente chiaro sull'effetto che i desideri sbagliati possono avere su di noi. Eppure, molti sono riusciti a essere vittoriosi nonostante i molti, frustranti anni passati nella dipendenza dalla concupiscenza e

dalla pornografia.

Sono decenni, ormai, che credo che le immagini erotiche nei programmi televisivi e nei film sono veleno. Certo, continuo a provare il desiderio di guardarle, ma questo desiderio viene sopraffatto dal mio “istinto” di guardare da un'altra parte. L'azione di guardare da un'altra parte, infatti, è ormai diventata un'abitudine profondamente radicata in me. A volte ancora fallisco, ma molto meno di quanto mi succedeva anni fa. Siamo creature abitudinarie: lo Spirito di Dio ci può rafforzare, aiutandoci a creare delle nuove abitudini.

Scegliendo di girare lo sguardo di fronte alle tentazioni sessuali, facendo un patto con i miei occhi – e grazie a Dio che lo rende possibile – scelgo la via della vita e le benedizioni che ne conseguono. Quando dico di no alla tentazione, dico sì a Dio. In questo modo faccio ciò che gli piace e lo glorifico.

Ma colui che ne trae più benefici sono proprio io.

Capitolo 6

Strategie efficaci

Immagina un uomo il cui punto debole sono le ciambelle. Il suo dottore gli dice: “Basta ciambelle”. Quindi quest’uomo giura davanti a Dio: “Basta ciambelle”. Poi promette alla sua famiglia: “Basta ciambelle”. In chiesa chiede che si preghi attivamente per questo. Va persino a un incontro di preghiera speciale dove chiede di essere liberato dal demone del desiderio per le ciambelle.

È senz’altro un tipo che fa sul serio.

Ma poi cosa fa? Ebbene, come molti di noi, comincia a leggere letteratura sulle ciambelle, ascolta musica sulle ciambelle e guarda programmi alla televisione che spiegano come fare delle ottime ciambelle. Passa poi del tempo con altri amanti delle ciambelle, parlando con loro di questa grande passione, racconta barzellette sulle ciambelle ai suoi colleghi al lavoro e non riesce a non gettare un’occhiata ogni tanto al calendario con le ciambelle che è attaccato alla parete. Nei giornali cerca i buoni per le ciambelle gratis e poi si abbona alla rivista patinata *Desiderio di ciambelle*.

Non passa molto tempo prima che, sul lungo tragitto verso il lavoro, gli “capita” di incrociare un bar che vende ciambelle. L’uomo abbassa i finestrini e aspira il profumo delle

ciambelle calde. Presto si ritrova a comprare il giornale proprio dall'edicolante vicino al negozio di ciambelle. Si ferma giusto il tempo per gettare un'occhiatina attraverso la vetrina del bar.

Poi ricorda che deve assolutamente fare una chiamata e, per pura coincidenza, nel bar c'è un telefono. E visto che si trova lì, può benissimo bersi un caffè prima di proseguire.

Ora, ricordiamo che quest'uomo non ha nessuna intenzione di venir meno al suo giuramento di non mangiare più ciambelle. Eppure, è tanto difficile prevedere quello che gli accadrà? Ovviamente! *Si arrenderà e mangerà delle ciambelle.*

Possiamo immaginarlo mentre si lamenta, dopo: *“Cosa mai è andato storto? Ho pregato! Ho chiesto ad altri di pregare. Ho chiesto ad altri di pregare per me! Ho chiesto a Dio di liberarmi. Perché continuo a provarci? Lascio perdere. Uno fa del suo meglio e guarda come va a finire!”*

La prima e fondamentale strategia

Dalla storia delle ciambelle possiamo dedurre, se non altro, che delle intenzioni sincere, e persino le preghiere, non bastano. *Per uscire vittoriosi dalle tentazioni, dobbiamo avere delle mete chiare e delle strategie efficaci e dobbiamo applicarle con determinazione.*

Qual è la difesa che mettiamo in prima linea, quando ci troviamo in guerra contro l'impurità?

Fuggite la fornicazione.

1 CORINZI 6:18

Quando si tratta di tentazione sessuale, vale la pena essere un codardo. Colui che esita, e razionalizza, è perduto. Colui che fugge, sopravvive.

Le Scritture si esprimono in maniera molto enfatica su questo punto:

Non entrare nel sentiero degli empì

*e non t'inoltrare per la via dei malvagi;
schivala, non passare per essa;
allontanatene, e vai oltre.*

PROVERBI 4:14-15

Giuseppe provò questo con la moglie di Potifar:

*Benché lei gliene parlasse ogni giorno,
Giuseppe non acconsentì a unirsi né a stare con lei.
Un giorno [...] lei lo afferrò per la veste e gli disse:
"Unisciti a me!"
Ma egli le lasciò in mano la veste e fuggì.*

GENESI 39:10-12

Giuseppe non solo rifiutò di andare a letto con lei, ma evitò persino di "stare con lei". Quando lei cercò di forzarlo fisicamente, lui non rimase, fuggì via. Non startene lì, cercando di "resistere" alla tentazione, quando puoi fuggire. Se sei a dieta, non avvicinarti alle ciambelle!

Mantenere la distanza

Immagina di dire ai tuoi figli: "Non giocate sulla strada". Cosa ti aspetti da loro? Che vadano dritti filati fino alla strada, si insinuino furtivamente attraverso il cespuglio che la costeggia, si arrampichino sul guardrail e danzino lungo la linea bianca ai lati del marciapiede?

Certo che no: significherebbe giocare con il fuoco.

"Ma noi non siamo mica andati *sulla* strada", potrebbero affermare i tuoi figli. Forse no, ma se continuate ad andarci per vedere quanto vi potete avvicinare alla carreggiata, è solo una questione di tempo prima che qualche macchina vi metta sotto.

È per questo che non mi piace la classica domanda: "Fino a che punto possiamo arrivare?" Cos'è che mi stai chiedendo? *A che punto possiamo arrivare senza peccare davvero? Dimmi dove*

si trova la linea di confine, in modo che mi ci possa avvicinare il più possibile.

La Scrittura dice qualcosa di completamente differente: *Fuggi le passioni giovanili e ricerca la giustizia, la fede, l'amore, la pace con quelli che invocano il Signore con un cuore puro* (2 Timoteo 2:22).

Quando stai fuggendo da qualcosa, non continui a girarti e a chiedere: “Che dici, adesso sono lontano abbastanza?” Lo spirito di obbedienza dice: “Se mio Padre afferma che è sbagliato, allora me ne terrò lontano. E se la linea si trova qui, starò a cento metri da essa, non a dieci centimetri”.

Anticipare e prevenire le tentazioni

Coloro che sono obbligati a viaggiare molto per lavoro, sono automaticamente soggetti a molte tentazioni sessuali. Il focolare domestico, la famiglia e la comunità, sono infatti dei freni naturali che, in questo caso, vengono meno, mentre l'anonimato, la solitudine e il tempo libero portano spesso a una catastrofe.

Conosco diversi uomini e donne di Dio che viaggiano con molta frequenza, eppure riportano sempre delle vittorie morali. D'altronde, ce ne sono molti altri che hanno alle spalle una lunga serie di fallimenti. Questi ultimi devono assolutamente smettere di viaggiare, anche se ciò significa dover trovare un lavoro diverso, magari meno remunerativo.

Una volta partecipai a una conferenza per soli uomini e chiesi a coloro che viaggiavano spesso di alzarsi e di condividere con noi ciò che li aiutava a resistere alle tentazioni sessuali. Un uomo ci raccontò che per anni aveva guardato dei film pornografici, da solo, nella sua stanza d'albergo. Dopo aver fallito ripetutamente, aveva deciso di fare qualcosa.

“Ogni volta che mi registro in albergo, chiedo che rimuovano la televisione dalla mia camera. Naturalmente, mi guardano ogni volta come se fossi pazzo. Mi dicono che non sono obbligato ad accenderla se non voglio. Ma dato che sono un cliente pagante, insisto educatamente e finora nessuno mi ha mai rifiutato il

favore. L'immoralità non si trova più solo alla distanza di un interruttore. Questo è stato il mio modo di dire al Signore che faccio sul serio. Ormai è un anno che lo faccio ed è la mia chiave per la vittoria”.

Quest'uomo ha scoperto un grande principio: è sempre più facile *evitare* le tentazioni che *resistervi*.

Quando ti senti particolarmente forte, prendi delle decisioni che ti aiutano a prevenire le tentazioni che si presenteranno nei momenti di debolezza.

Coltivare la vita interiore

Un libro come questo corre il pericolo di apparire come un manuale di *behavior modification*, cioè una tecnica psicologica di modificazione del comportamento. Mi rendo conto che delle semplici linee guida ed esortazioni come “ritenta”, o “fai del tuo meglio”, non sono sufficienti a spezzare le catene della concupiscenza o il potere di abitudini profondamente radicate. Non esiste una “regola per il successo”.

Non finirò mai di sottolineare quanto sia importante in questo processo il poter trarre la forza dalla potenza del Cristo risorto che risiede in noi. L'auto-miglioramento da solo non è sufficiente. Si avranno dei benefici limitati, che porteranno solo a una moralità ipocrita. La vita cristiana è più del controllo sul peccato. Questa è la trasformazione divina e la capacità a vivere rettamente. Tuttavia, le Scritture ci comandano di fare e di *non* fare alcune cose che *sono* in nostro potere. E spesso, facendo queste cose, il nostro cuore cambia. Quindi dovremmo fare i nostri passi con saggezza, tenendo bene a mente che, benché non siano di per sé sufficienti, sono però necessari. In definitiva, la battaglia per la purezza viene vinta o persa in silenzio, sulle nostre ginocchia, davanti a Dio e con la collaborazione dei nostri compagni d'armi.

Quando siamo troppo occupati con altre cose, perdiamo la nostra capacità di sentire i suggerimenti dello Spirito di Dio,

della Sua Parola e della Sua gente. L'affaticamento e la stanchezza ci rendono ignari di ciò che sta realmente accadendo. Quando ci esaminiamo in maniera sana e concreta, riusciamo a capire quali sono i fattori scatenanti che ci tentano e li possiamo portare in preghiera davanti a Dio.

Il tempo passato con Dio è la fontana da cui scaturisce la santità, insieme alla gioia e al piacere. Ci ricorda chi siamo davvero e soprattutto *di chi* siamo. La nostra cittadinanza è nei cieli (Filippesi 3:20). Siamo forestieri e pellegrini sulla terra, tra quelli che “desiderano [una patria] migliore, cioè quella celeste” (Ebrei 11:13-16). Ci troviamo qui con un permesso di soggiorno a scadenza limitata. Se ogni giorno adattiamo le nostre menti al cielo, dove si trova Cristo, egli ci dona la potenza di mettere a morte le opere della nostra vecchia natura, inclusi l'immoralità sessuale, l'impurità e la concupiscenza (vedi Colossesi 3:1-5).

Memorizzare e citare le Scritture

Per rispondere a Satana, Gesù stesso citò le Scritture (vedi Matteo 4:2-11).

Quando si presentano gli attacchi alla tua purezza, tieniti pronto ad afferrare la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio (vedi Efesini 6:17). Questo significa che devi imparare a memoria dei passi della Bibbia:

*Ho conservato la tua parola nel mio cuore
per non peccare contro di te.*

SALMO 119:11

Il principio della purezza contiene molti passi delle Scritture. Prendi quelli che ti colpiscono di più. Poi scriveteli e portali in giro con te, o mettili in un posto dove li vedi spesso. Quando sei tentato, *rispondi al diavolo*. La Bibbia ti dà le parole giuste e sta a te tenerle pronte.

Pregare e non arrendersi

Gesù ha insegnato ai suoi discepoli a pregare sempre e non stancarsi (vedi Luca 18:1).

Spesso ci ritroviamo in ginocchio dopo aver perduto una battaglia. Tuttavia, dovremmo cadere sulle nostre ginocchia *prima* che la battaglia abbia inizio.

Troppo spesso dichiariamo una tregua al peccato. Tolleriamo l'immoralità e le permettiamo di chiederci ancora più spazio nelle nostre vite e nelle nostre case.

Gesù dice: "Non arrenderti! Prega Dio affinché ti aiuti". Alcuni lettori reagiranno in maniera sospettosa a questa affermazione, visto che ci è sempre stato insegnato: "Basta leggere la Bibbia e pregare, il resto si risolverà da sé". No, non è vero che tutto si risolverà da sé, ma è anche vero che nulla si risolve senza preghiera. Gesù sapeva bene di cosa stava parlando, come anche Giacomo.

Resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.

GIACOMO 4:7

Pensi davvero che Dio ti comanderebbe di astenerti dall'impurità se ciò fosse impossibile?

Molti uomini hanno subito talmente tante sconfitte da essere ormai convinti che la vittoria è impossibile e quindi si sono arresi. Ciò significa che continueranno a perdere. Tuttavia, Dio ci chiama a essere vincitori e, allo stesso tempo, *ci da la forza* per diventarlo. I vincitori sono coloro che hanno sperimentato la vittoria sul peccato (vedi Apocalisse 3:5).

Un mio amico vincitore mi ha confidato: "*Le persone cambiano solo quando diventa meno doloroso cambiare che restare ciò che si è.*" Numerosi uomini cristiani, molti dei quali si sono prima ridotti alla disperazione, si trovano ora in gruppi di aiuto per dipendenze sessuali. Questi gruppi si sono dimostrati strumenti che hanno cambiato potentemente le loro vite. Decine di migliaia di persone sono la prova vivente che la vittoria sulle

tentazioni sessuali è possibile. E francamente, abbiamo bisogno di sentire le loro storie nelle nostre chiese per poter dare gloria a Dio e portare il suo messaggio di speranza.

Similmente, molti non credenti, sono riusciti a raggiungere una libertà significativa attraverso il programma secolare *Sexabolics Anonymous*, un programma di liberazione dalle dipendenze sessuali analogo a quello degli Alcolisti Anonimi, che usa gli stessi dodici punti. Se persone senza Cristo riescono a fare una scelta tanto radicale (anche se naturalmente usano principi diversi da quelli biblici), *come possiamo anche solo osare d'immaginare che lo Spirito di Dio non possa fare molto di più in coloro che credono in Colui che vive in loro e li fortifica?*

Se qualcuno ti puntasse una pistola alla testa e ti dicesse di non guardare la pornografia, ti metteresti a guardarla? No? Bene, questo significa che non è vero che *non puoi* fare a meno di guardarla! Stai semplicemente continuando a collocare te stesso e i tuoi occhi nel posto sbagliato. Devi imparare a correggere il tuo modo di pensare sbagliato con la verità di Dio, vietando ai tuoi impulsi di averla vinta e coltivando degli impulsi nuovi.

Per quanto riguarda ciò che ti tenta: puoi spegnerlo, uscire a fare un passeggiata, o chiudere gli occhi. Nessuno ti costringe a cliccare su quel link. Non sei costretto a coccolare quella persona o a permetterle di coccolare te. Ci sono sempre delle alternative. Attingi alle tue risorse soprannaturali (vedi 2 Pietro 1:3-4).

Infatti la grazia di Dio, salvifica [...] ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo.

TITO 2:11-12

Stiamo parlando delle tematiche più importanti delle Scritture: la redenzione e la grazia. Le nostre lotte sessuali dovrebbero ricordarci di quanto abbiamo bisogno della grazia e della fortificazione di Dio, portandoci a desiderare con tutto il cuore la redenzione definitiva (vedi Romani 7:7-25).

Se una purezza duratura ti sembra inconcepibile, impegnati giornalmente. Vuoi liberarti dalle azioni e dalle ossessioni causate dalla concupiscenza? Cerca aiuto, sii saggio, evita le tentazioni. Vai a Cristo, sperimenta la Sua pienezza e attingi alla Sua forza.

Quando il primo giorno è passato e hai provato, e visto, che il Signore è buono (Salmo 34:8), impegnati per il giorno seguente. Dipendi da Lui, un giorno alla volta.

Non sottovalutare mai Cristo. Il peccato non è più potente di Dio. Non illuderti che possa esservi vittoria fino a quando ci troveremo in Cielo. Dio afferma qualcosa di completamente diverso: non dobbiamo aspettare la vittoria, ma viverla (vedi 1 Giovanni 5:4).

Capitolo 7

Radicalizzarsi

Pensa se ti dicessi: “C’è una ragazza davvero splendida qui vicino. Dai, andiamo a guardarla dalla finestra, mentre si spoglia e si mette in posa per noi. Poi la ragazza e il suo fidanzato andranno in macchina per fare sesso. Dai, guardiamoli e ascoltiamoli, mentre i finestrini si appannano per la passione!”.

Rimarresti sicuramente scioccato e penseresti, *ma guarda tu che pervertito!*

Invece potrei dirti: “Che ne dici di venire a casa mia? Potremmo guardare *Titanic* alla televisione”.

Ci sono molti credenti che raccomandano questo film e addirittura ci sono gruppi giovani che se lo guardano insieme. Ovviamente, moltissimi lo hanno visto nelle proprie case. Eppure, questo film contiene esattamente le scene che ho descritto sopra.

Così, mentre i giovanotti delle nostre chiese concupiscono la ragazza sullo schermo, le giovani donne ricevono degli insegnamenti sul come attirare l’attenzione di un uomo.

Com’è possibile che qualcosa di tanto scioccante e vergognoso possa in qualche modo diventare accettabile solo perché lo guardiamo attraverso uno schermo televisivo, invece che attraverso una finestra?

In termini di effetti duraturi sulle nostre menti e sulla nostra morale, *qual è la differenza?*

Eppure molti cristiani pensano: *Titanic? Meraviglioso! Non è stato nemmeno vietato ai minori!*

Ogni giorno molti cristiani in tutto il mondo, inclusi molti responsabili di chiesa, osservano altre persone che si spogliano, attraverso uno schermo televisivo. Sbirciamo persone che fornicano, o che commettono adulterio, cose che sono in abominio al nostro Dio.

Siamo diventati tutti dei ficcanaso, dei guardoni che si fanno intrattenere dal peccato.

Normalizzare il peccato

Una delle strategie del nemico è quella di normalizzare ciò che è malvagio. Pensiamo a dei giovani che stanno lottando contro degli impulsi omosessuali. Come possono reagire quando guardano delle serie televisive molto gettonate in cui partner omosessuali vivono insieme in un'atmosfera di apparente normalità?

Molti genitori che non si sognerebbero mai di prendere un adulto con delle fantasie sporche come baby-sitter per i loro bambini, fanno invece proprio questo ogni volta che permettono ai loro figli di fare zapping televisivo.

Quindi, sia noi che i nostri figli, diventiamo sempre meno sensibili per quanto riguarda l'immoralità. Perché meravigliarci se nostro figlio mette incinta una ragazza, quando siamo stati proprio noi a permettergli di vedere centinaia di atti immorali e di ascoltare migliaia di doppi sensi a sfondo sessuale?

“Ma si tratta solo di una minuscola scena di sesso”.

Se ci offrissero un biscotto se ci dicessero: “Nell'impasto sono cadute alcune poche feci di topo, però per il resto si tratta di un biscotto buonissimo; vedrai che non ci farai nemmeno caso”; lo mangeremmo?

Il timore del Signore, è odiare il male (Proverbi 8:13). Se però siamo intrattenuti dal male, come possiamo odiarlo? Come possiamo essere puri se l'impurità ci diverte?

Dio ci mette in guardia dal parlare del sesso in maniera non appropriata:

*Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità,
né avarizia, sia neppure nominata tra di voi;
né oscenità, né parole sciocche o volgari,
che sono cose sconvenienti;
ma piuttosto abbondi il ringraziamento.*

EFESINI 5:3-4

Come si pongono, rispetto a queste verità, i tuoi programmi televisivi preferiti? Che mi dici di quelle sitcom³ tanto divertenti? Contengono “appena un accenno all’immoralità sessuale” o “qualche battutina sporca”? Stiamo davvero temendo Dio e odiando il male quando riusciamo a seguire dei monologhi comici farciti di battute immorali?

Gesù, il radicale

Consideriamo ancora le parole di Cristo:

*Voi avete udito che fu detto: “Non commettere adulterio”.
Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla,
ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.
Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato,
cavalalo e gettalo via da te;
poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca,
piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.
E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato,
tagliala e gettala via da te;
poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca,
piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.*

MATTEO 5:27-30

Perché mai Gesù parla attraverso immagini tanto crude?

³ Commedia

Personalmente, credo che voglia che facciamo dei passi radicali, per fare *tutto ciò che è necessario* per trattare nella maniera appropriata le tentazioni sessuali.

Ora, né la mano, né l'occhio *sono* la vera causa del peccato. Un cieco può continuare a concupire e un uomo con una mano in meno può continuare a rubare. Tuttavia, la mano è uno strumento per accedere sia a elementi divini, che a elementi empì. E la mano è uno strumento per operare sia atti di giustizia, che atti peccaminosi. Pertanto, dobbiamo controllare ciò che l'occhio guarda e la mano opera.

Se davvero vogliamo prendere sul serio Gesù, dobbiamo cominciare a pensare in maniera molto più radicale alla purezza sessuale.

Fare ciò che è necessario

La battaglia è troppo accesa e la posta in gioco è troppo alta per tentare un approccio casuale o graduale alla purezza.

Quindi, se non riesci a distogliere lo sguardo da immagini tanto esplicite, evita di andare in un videonoleggio.

Ma dai! Tutti vanno nei videonoleggio!

No. Se ciò ti porta a peccare non dovresti andarci, punto e basta.

Quando sei con una certa persona accade che i tuoi pensieri prendano una piega sbagliata? Smetti di frequentarla. Un certo tipo di musica ti carica di energia erotica? Smetti di ascoltarla. Fai chiamate telefoniche che dovresti evitare? Blocca i numeri di telefono erotici sulla tua linea, così non potrai più chiamarli da casa tua.

Se queste azioni ti fanno sentire un debole, pazienza. Hai bisogno di tutto l'aiuto possibile per camminare nella moralità.

Ci sono uomini che commettono adulterio nella loro mente, guardando le pubblicità dell'intimo femminile, o donne che fanno jogging con pantaloni molto aderenti, o donne che indossano

camicette scollate e mini-gonne; oppure cheerleader⁴, ballerine, film, show televisivi e pubblicità che commercializzano delle bibite o dei bikini. O ancora riviste in generale che mostrano donne attraenti.

In questo caso: SMETTI DI GUARDARE e SMETTI DI METTERTI NELLA POSIZIONE DI POTER GUARDARE!

Se per proteggere la tua purezza sei costretto a sbarazzarti dell'apparecchio televisivo, allora fallo.

Se significa che non puoi più andare a vedere le partite, dove ci sono delle ballerine o delle cheerleader che incitano i giocatori, allora rassegnati e basta. Se significa che devi abbassare la testa e chiudere gli occhi, così sia. Se sei troppo imbarazzato per fare tutto questo, allora rimani a casa.

Parla a tua moglie delle tue difficoltà. Oppure, se sei single, parlane a un amico credente. Se devi smettere di leggere il giornale a causa delle pubblicità immorali, fallo. Magari chiedi a tua moglie di leggerlo per prima e di strappare gli inserti che ti turbano.

Anni fa ho iniziato a strappare via e a buttare le copertine provocanti delle guide TV. Mia moglie se ne è accorta e ora di solito è lei a farlo, prima ancora che io possa mettere le mani sulla rivista in questione. Le sono molto grato per il suo aiuto.

Romani 13:14 ci esorta a *non avere cura della carne per soddisfarne i desideri*. Anche quando ci mettiamo in una posizione che probabilmente ci porterà a peccare, stiamo commettendo peccato. Che si tratti del reparto di biancheria intima, della piscina o della palestra, se ti conduce in tentazione, *stanne lontano*.

Nei Proverbi troviamo la descrizione dell'incontro serale della donna di facili costumi con l'uomo stolto (vedi Proverbi 7:8-9). Dobbiamo stare lontani da gente, luoghi e contesti che portano facilmente a peccare.

Se si tratta di determinate librerie, ritrovi pubblici, o vecchi amici del liceo, STANNE LONTANO. Se il tuo problema sono la tivù via cavo o internet, SBARAZZATENE.

Rinuncia a qualsiasi cosa che ti sta trascinando lontano da

⁴ Ragazza pon pon

Gesù. Ricorda che se vuoi un risultato diverso devi fare delle scelte diverse.

Se non puoi fare a meno di guardare e desiderare le donne che vedi in costume, rinunci a quelle vacanze dove vedi donne in costume. Se ciò significa rinunciare allo sci acquatico o al tuo villaggio vacanze preferito, pazienza. Se significa non andare al ritiro organizzato dalla tua chiesa, non andarci.

Ti sembra troppo drastico? Prova a paragonarlo al cavare un occhio o tagliare una mano!

Una volta avevamo deciso di fare una vacanza al mare con tutta la famiglia e prima di acconsentire, scrissi una lettera ai miei generi dicendo: "Facciamo questa vacanza solo se riusciamo a essere tutti quanti d'accordo di non guardare le donne in costume. Se non riusciamo a farlo, forse sarebbe meglio non andare". Si tratta di giovani credenti assolutamente affidabili che, come mi aspettavo, furono d'accordo con me. Divenimmo alleati nella battaglia per la purezza.

Per molti uomini la lotta si intensifica quando viene il buio. La soluzione potrebbe essere semplice ed efficace: non andare a letto dopo tua moglie ed evita di guardare la televisione o accedere a internet quando tua moglie è a letto.

Se continui a cadere, sbarazzati della tua pietra d'inciampo.

Non accampare scuse

"Ma ormai praticamente impossibile guardare dei programmi televisivi decenti". Allora smetti di guardare la televisione. Leggi un libro. Fatti una chiacchierata.

"Ma tutti i romanzi moderni hanno delle scene di sesso". E allora leggi dei romanzi datati, o dei romanzi scritti da autori cristiani.

"Ma sono anni ormai che sono abbonato a quella rivista sportiva da prima ancora che mettessero l'inserto con le donne in costume". Ma ora l'inserto c'è, quindi disdici l'abbonamento e, visto che ci sei, spiega loro il perché.

"Ma è quasi impossibile affittare un film senza parolacce e scene di sesso".

Esistono dei siti web in lingua inglese che possono aiutarti a scegliere i film più adatti all'uso in famiglia.⁵ Esistono anche dei servizi che offrono film opportunamente trattati o delle applicazioni per televisori che tagliano tutto ciò che è immorale, o ancora software per DVD che eliminano le scene offensive dai film.

Ma prendiamo il caso che davvero non esistano più film decenti. Che si fa? Anche a me piace guardare un bel film, ma la Bibbia non ha mai comandato: "Guarda i film"; mentre invece afferma perentoriamente: "Custodisci il tuo cuore".

Si tratta di una battaglia e le battaglie sono sanguinose. *Fai tutto ciò che è necessario* per camminare nella purezza.

Un mio amico metteva per iscritto ogni giorno un contratto costituito dalle seguenti domande: Sei disposto a fare tutto ciò che è necessario per proteggere la tua integrità sessuale? Chiederai a Dio di aiutarti? Telefonerai ad altri per chiedere assistenza? Frequenterai delle riunioni? Leggerai della buona letteratura sull'argomento? Ti porrai dei limiti che non valicherai? Sarai brutalmente onesto con te stesso?

Fare sul serio

"Quello che tu proponi significa ritirarsi completamente dalla normale vita quotidiana. Sei troppo radicale!"

No, quello che *io* affermo non è niente. È stato *Gesù Cristo* a dire che, se ciò ti preservasse dalla tentazione sessuale, faresti meglio a cavarti un occhio o a tagliarti la mano. Direi che *questo* sì che è radicale!

"Signore, se mai mi capitasse di tradire mia moglie, commettendo adulterio, ti chiedo di uccidermi prima che accada". Ho sentito Bill Bright fare questa preghiera anni fa e sapevo che faceva sul serio. Anch'io faccio sul serio.

Molti affermano di fare sul serio quando si tratta di purezza, ma poi dicono: "Non rinuncerò certo alla televisione via cavo!" O

⁵ Vedi www.christiananswers.net/spotlight/movies; www.movieguide.org; www.family.org/pplace/pi.

ancora: “Non esiste che dia a mia moglie la password di accesso al mio computer”.

Molti seguaci di Cristo hanno sopportato le torture e rinunciato alle proprie vite per ubbidirgli, e noi piagnucoliamo perché non vogliamo rinunciare alla televisione *via cavo*?

Quando Gesù ci ha chiamati a prendere la nostra croce e a seguirlo (vedi Matteo 10:38), non pensi che ciò implicasse qualche rinuncia maggiore dell'accesso a internet?

Quanto sei davvero dedito alla battaglia per la purezza? Quanto disperatamente desideri la vittoria sul peccato? Quanto sei disposto a diventare radicale per il tuo Signore? Quanto vuoi davvero la gioia e la pace che possono essere trovati solo in Lui?

La purezza viene data solamente a coloro che la desiderano davvero.

Avere il controllo su internet

Usa dei provider per internet che siano pensati per l'uso in famiglia.⁶ Installa sul tuo computer un programma con un filtro per il materiale pornografico, anche se farai bene a ricordare che non sono mai efficaci al 100%. Dai la tua password a qualcun altro che controlli regolarmente la cronologia degli accessi a internet, per confermare che non stai compromettendo il tuo cammino con Dio.

Metti tutti i computer in stanze molto frequentate e, a meno che davvero tu non abbia mai avuto problemi a navigare in completa sicurezza, non collegarti quando sei solo. Fai in modo che il monitor stia di fronte a una porta aperta, così che altri possano vedere quello che stai facendo (vedi Corinzi 10:13). Fai una ricerca sulle risorse pratiche che puoi applicare a internet.⁷

Se continui a perdere la battaglia, disconnetti internet e se anche questo non basta, sbarazzati del computer.

⁶ Vedi www.afafilter.com.

⁷ Family Life ministries, www.familylife.com

Avere il controllo sulla televisione

Consulta sempre una guida televisiva per scegliere il programma appropriato. Fare zapping induce alla tentazione.

Tieni la televisione scollegata, chiudila in un armadio oppure mettila in garage, così eviti di accenderla senza motivo.

Usa spesso il tasto di spegnimento e tieni il telecomando a portata di mano, così puoi spegnere in fretta quando arriva la tentazione. Tieni sempre come alternativa un canale televisivo “sicuro”.

Non permettere mai a dei bambini piccoli di scegliere che programmi vedere. Quando saranno più grandi, potranno scegliere, ma i genitori dovranno comunque e sempre avere l'ultima parola.

Evita di possedere più di una televisione in casa: questo porta la famiglia a dividersi e lascia spesso i bambini senza supervisione. Non usare la televisione come una baby-sitter.

Per ogni ora che guardi la televisione, spendi un'ora a leggere la Bibbia, o un libro cristiano, o partecipa a un'attività cristiana. Anche quando la televisione non è direttamente scadente, essa ci trattiene dal fare cose migliori.

Elimina il decoder, l'antenna satellitare, o direttamente la televisione, se questi promuovono l'empietà in casa tua e ricorda: questo non è legalismo, ma l'essere discepoli.

Fai un bel “digiuno televisivo” per una settimana o un mese. Osserva cosa succede: vedi se ti piace quello che fai, con tutto il tempo in più che ti ritrovi (incluso l'incrementare la tua passione per Cristo).

Capitolo 8

Linee guida per i single

Una significativa fetta di popolazione è single. Parliamo di persone giovani, ma anche di diversi adulti che non si sono mai sposati, o che sono tornati single per vedovanza o divorzio.

Per quanto riguarda i giovani, la combinazione senza precedenti di tempo libero, soldi e mobilità è senza dubbio unica. Aggiungi a questo l'assenza spesso marcata di supervisione da parte degli adulti e il non indifferente lasso di tempo che passa tra la pubertà e l'età media in cui ci si sposa. Inoltre i mass media sono saturi di sesso e incoraggiano al sesso fuori dal matrimonio, dipingendolo come normale. Il risultato è una tentazione travolgente per i single, sia quelli giovani che quelli adulti.

Ovviamente, i credenti single devono assumere delle strategie sagge se vogliono vivere una vita di purezza.

Le scritture ci mettono in guardia dall'usare delle regole fatte dall'uomo che includono "l'austerità nel trattare il corpo", ma non hanno alcun valore nel contenere l'indulgenza sessuale (cfr. Colossesi 2:20-23).

Le linee-guida che sto proponendo sono valide unicamente se sono bibliche e sagge e non sono, di per sé, legalistiche. Il libro dei Proverbi ci esorta a vivere saggiamente, usando il buon

senso che onora Dio.

Siamo chiamati a essere come dei soldati, degli atleti e dei contadini (vedi 2 Timoteo 2:3-6). Ognuna di queste figure è un fedele seguace di modelli sperimentati. Dio ci chiama a esercitare l'autocontrollo, uno dei frutti dello Spirito (vedi Galati 5:22-23).

Gestire i rapporti con l'altro sesso

Dio ha creato degli impulsi sessuali. Quando questi impulsi vengono stimolati, essi crescono fino a un punto culminante. Si tratta di pura e semplice biologia. Quando un uomo e una donna si stanno accarezzando in maniera sessualmente stimolante, si stanno dedicando ai preliminari e questi si chiamano così proprio perché sono stati designati da Dio per culminare con il rapporto sessuale.

La logica conseguenza, quindi, è che se i rapporti sessuali sono proibiti al di fuori del matrimonio, lo stesso vale per i preliminari, cioè tutto quello che precede il rapporto vero e proprio. Visto che i rapporti sessuali extra-coniugali sono sbagliati, lo stesso vale per qualsiasi attività che proietta il corpo e la mente verso di essi.

Ciò significa che bisogna tirare una linea netta prima che uno dei due possa essere sessualmente stimolato. Coccolarsi e accarezzarsi, o qualsiasi altra cosa che accenda il desiderio, è proibita.

Una volta che permetti al tuo corpo di attraversare questa linea, esso ignorerà felicemente qualsiasi tua convinzione cristiana. Gli uomini si sentono stimolati molto più in fretta e facilmente delle donne. Molte donne pensano che baci e abbracci prolungati vanno bene, mentre l'uomo invece ne è sessualmente stimolato e si sente tentato a chiedere di più. Devi tirare la linea in modo che *nessuno* dei due la superi.

Se uno dei due sente stimolato anche da quello che sembra un contatto fisico innocente, allora entrambi dovrebbero

smettere immediatamente e fare un passo indietro. Se non lo fanno, stanno scegliendo di rimanere in una canoa che si dirige inesorabilmente verso una cascata. Coloro che si prestano a stimolazioni sessuali, non dovrebbero sorprendersi se alla fine cedono a un rapporto sessuale. Si tratta nient'altro che del risultato naturale e prevedibile delle scelte fatte in precedenza.

Se vuoi un risultato diverso, fai delle scelte diverse.

Scegliere gli amici con saggezza

Non v'ingannate:

“Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi”.

I CORINZI 15:33

L'essere influenzati da ciò ci circonda è nella nostra natura. Quando ci collochiamo in un'atmosfera divina, con gente che ama Dio, siamo attirati verso Dio. Se invece frequentiamo gente empia in un'atmosfera immorale, siamo attirati verso l'immoralità.

Chi va con i saggi diventa saggio,

ma il compagno degli insensati diventa cattivo.

PROVERBI 13:20

Diventiamo come le persone con cui passiamo il nostro tempo. Dio parla di “amanti del piacere anziché di Dio” e ci ordina di allontanarci da costoro (2 Timoteo 3:4-5).

Gli appuntamenti sono un'opzione, non una necessità

Molte tentazioni sessuali sono generate dall'abitudine che ha la nostra società di accoppiare e isolare le persone giovani. Ciò si pone in netto contrasto con la cultura ebraica e altre culture

nelle quali le persone single giovani possono passare del tempo insieme solo in presenza di adulti.

Puoi divertirti, fare tantissime attività diverse e godere di amicizie con l'altro sesso senza avere una relazione con una persona sola. Se ti interessa l'argomento del corteggiamento, piuttosto che il giocare con i sentimenti, ti consiglio il libro *Giocare con i sentimenti? No grazie, ho smesso!* di Joshua Harris.⁸

Le seguenti linee-guida sono tratte da uno scritto di sedici pagine che ho buttato giù per le mie figlie e i giovanotti che desideravano passare del tempo con loro.⁹ Mia moglie e io lo abbiamo affrontato, punto per punto, con entrambe ogni volta. Se scegli di uscire con una persona dell'altro sesso, queste linee-guida potrebbero aiutarti:

- Se sei un credente, esci solo con un altro credente (vedi 2 Corinzi 6:14).
- Se sei un credente impegnato nell'opera, esci solo con un altro credente impegnato.
- Gesù rimane con te per tutta la serata, non importa dove vai e cosa fai.
- Ricorda che la persona con cui esci è tuo fratello o tua sorella e non il tuo "innamorato" (vedi 1 Timoteo 5:1-2).
- Uscite in gruppo e non da soli.
- Concentratevi sulla conversazione e non sul contatto fisico.
- Evitate rapporti frettolosi e intimità premature.
- Pianificate in anticipo l'intera serata, senza momenti morti.
- Evitate situazioni ambigue e cercate di non stare mai da soli: su un divano, in una macchina di notte, in una casa o in una camera da letto.
- Fate rapporto a qualcuno, parlando della vostra purezza mantenuta.
- Immaginate che i vostri genitori e i responsabili della chiesa vi stiano guardando attraverso una finestra. Dio sta guardando (Geremia 16:17).

⁸ Joshua Harris, *Giocare con i sentimenti? No grazie, ho smesso!*, Editore Biblos, Verona, 2002.

⁹ Se ne desideri una copia in lingua inglese puoi richiederla su www.epm.org.

- Metti per iscritto i tuoi principi morali e cerca di rafforzarli. Non dipendere mai da qualcun altro per questo.
- Non fare nulla con la persona con cui esci, che non vorresti che qualcun altro facesse con il tuo futuro coniuge.
- Stai in guardia dall'indebolimento morale causato dai fidanzamenti lunghi. Una volta che, sia i due giovani, sia i loro genitori, sono d'accordo sul fatto di sposarsi, è pericoloso attendere più del necessario (vedi I Corinzi 7:8-9).

Capitolo 9

Linee guida per coppie e genitori

Tantissimi matrimoni sono stati distrutti quando delle relazioni casuali al lavoro, a scuola o persino in chiesa si sono trasformate in infatuazioni.

Quando parli con le persone, parla sempre del tuo coniuge e dei vostri figli. Stai molto attento a quello che pensi e quello che comunichi con gli occhi e il linguaggio del corpo. Anche quando non ti senti attratto dalla persona che hai di fronte, non sai cosa essa sta pensando.

Ripeti a te stesso: “Questa potrebbe diventare un'attrazione che minaccerebbe tutto ciò che ho di più caro. Non permetterò che questo accada.”

Non è necessario diventare paranoici, ma è senz'altro *necessario* stare in guardia!

Penetra la cortina di fumo che Satana ha alzato, prima che tutto quel fumo ti soffochi. Fuggi la menzogna, prima che essa riesca ad afferrarti.

Dobbiamo sviluppare un sistema di rivelazione precoce, che ci permetta di individuare un pericolo morale prima

di affondare nelle sabbie mobili. *Una relazione può essere inappropriata molto prima di diventare sessuale.*

Prenditi cura del tuo matrimonio e difendilo

Ogni adulterio inizia con qualche sotterfugio e ogni sotterfugio inizia con qualche segreto apparentemente innocente (“non è necessario che lo sappia”). Fai regolarmente il punto del tuo matrimonio insieme al tuo coniuge. Tieni gli occhi aperti per individuare subito la bandiera rossa dell’insoddisfazione e di una diminuzione di intimità reciproca.

Sii attento verso i bisogni sessuali del tuo coniuge. Ricorda che il matrimonio include una responsabilità sessuale: “non privatevi l’uno dell’altro” (I Corinzi 7:5). Comunicate apertamente su questo aspetto del vostro matrimonio e non date spazio al risentimento. Se uno di voi due vorrebbe avere più (o meno) rapporti sessuali, mettetevi d’accordo per un momento specifico, cosicché nessuno dei due si debba chiedere quando è il momento giusto. A volte la spontaneità non basta.

Fai delle uscite romantiche con il tuo coniuge, annota le date importanti sulla tua agenda. Al lavoro, circondati di oggetti che ti ricordino il tuo coniuge e i tuoi figli. Se sei in viaggio, chiamali spesso.

Mostra un forte attaccamento per il tuo coniuge e parlane bene. Non condividere problemi coniugali con qualcuno del sesso opposto, a meno che non si tratti di un familiare o di un rapporto professionale. Anche in quel caso, ti consiglio la cautela.

Pregate insieme e l’uno per l’altra. Prendetevi cura della vostra salute, cercando di essere il più possibile fisicamente attraenti per l’altro. Siate decorosi in pubblico e sensuali in privato e mai il contrario!

Lavorate duramente per far partecipare l’altro del vostro mondo. Raccontatevi dei vostri lavori, delle vostre lotte,

delusioni e preoccupazioni. *Ascoltatevi a vicenda*. Non vivete due vite indipendenti sotto lo stesso tetto. Questo è il primo passo verso una relazione con qualcuno che “capisce me e il mio mondo”.

I matrimoni cristiani sono soggetti alle stesse afflizioni, lotte e frustrazioni di ogni altro matrimonio, ma noi abbiamo dei poteri soprannaturali per poterle affrontare. Il nostro matrimonio può essere tormentato da risentimento, noia o dolore. Ciò ci rende più vulnerabili per le menzogne di Satana sui pregi e le attrattive di un'altra persona. La risposta non è mai un'altra persona, ma un altro e nuovo apprezzamento di quella che abbiamo accanto.

Sentirsi attratti dal proprio coniuge

Un mio amico condivise il fatto di non sentirsi più attratto dalla moglie. Si impegnò a pregare giornalmente che Dio la rendesse la donna più attraente del mondo ai suoi occhi. Nel giro di un mese Dio rispose decisamente alla sua preghiera. Lei non era cambiata, ma lui sì. Sentendo questa storia, un altro uomo fece lo stesso e anche lui vide lo stesso netto risultato. Entrambi i matrimoni sono stati rivitalizzati.

Allena i tuoi occhi a non voltarsi verso immagini stimolanti e fissali sul tuo coniuge. *Quando sei sessualmente eccitato, concentrati sul tuo partner*. È possibile coltivare gli appetiti. Ciò su cui ci concentriamo, modella i nostri desideri. Rifiutando appetiti immorali e meditando su elementi morali, incluso l'essere “rapiti dall'amore” per nostra moglie (Proverbi 5:19), puoi allenarti a desiderare ciò che è giusto.

Apprezza smisuratamente il tuo coniuge. Riconosci che le sue qualità non sono il risultato di photoshop, di un'inquadratura particolare o di un'operazione chirurgica. Al contrario di queste, le sue qualità non sbiadiranno, ma dureranno nel tempo e aumenteranno. Limitati a guardare il tuo partner, e lui o lei diverranno il vero desiderio del tuo cuore.

A volte, i nostri problemi matrimoniali necessitano un aiuto dal di fuori. Cercalo *ora*.

Rifornisciti di libri cristiani e di altre risorse sviluppate per l'arricchimento del matrimonio. Esistono degli ottimi seminari e fine settimana che aiutano nel rafforzare i rapporti coniugali.

Essere onesti con il proprio coniuge

Una donna mi disse che, un anno prima, suo marito era venuto da lei piangendo e confessando di sentirsi attratto verso una collega. Si sentiva continuamente tentato e temeva di cadere. Si impegnò a prendere le distanze da questa donna e chiese a sua moglie di capirlo e pregare per lui. Lei si sentì molto ferita, ma comprese che era più importante aiutarlo che piangersi addosso.

Il risultato? Lui non solo prese le distanze dalla collega, ma grazie al supporto della moglie, i due coniugi si riavvicinarono più di prima.

La donna mi raccontò, piangendo: “Due mesi fa mio marito è morto all'improvviso. Se non fosse stato onesto con me quella notte, avrebbe iniziato una relazione con quella donna e probabilmente mi avrebbe lasciato. Sarebbe morto impreparato a incontrare Dio e io avrei passato il resto della mia vita affliggendomi per la sua infedeltà. Ma questo non è successo. Le sue ultime parole per me sono state 'ti amo' e io so che era vero: lo aveva provato con le sue azioni. Ringrazio Dio ogni giorno per poterlo ricordare con totale rispetto e ammirazione, per aver amato Dio e me tanto da essere onesto e raccontarmi dei suoi problemi”.

La concupiscenza richiede la segretezza. Nulla la smonta quanto l'essere rivelata. Una comunicazione onesta tra marito e moglie, li renderà alleati e non avversari. Sebbene inizialmente ci sia dolore nel parlare delle tentazioni sessuali, vi è poi anche sollievo e crescita.

Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni

per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia (Giacomo 5:16).

Se non gli confessi il tuo peccato, tradisci il tuo coniuge due volte: prima con il peccato stesso e poi non permettendogli di scegliere se perdonarti o di reagire come preferisce.

Mariti, chiedete aiuto alla vostre mogli nei modi che abbiamo enumerato sopra. Mogli, chiedete ai vostri mariti di parlarvi delle loro tentazioni. Cosa puoi fare per lui? Sii grata se tuo marito si apre con te. Non essere ingenua: ci sono troppe mogli che non si rendono conto delle dure battaglie che hanno luogo nelle menti maschili. Non consigliargli di andare a fare jogging con la tua migliore amica. Se avete preso insieme la decisione che tuo marito usi internet solo in tua presenza, non pensare: *me ne vado a letto, per stavolta andrà tutto bene*.

Non guardarlo dall'alto in basso solo perché lui ha grosse difficoltà in certi ambiti e tu no. Ti è mai successo di indugiare in fantasie su altri uomini, magari guardando qualche soap opera o leggendo romanzetti rosa? Anche a te sarà successo di soccombere ai pettegolezzi e alla maldicenza. Confessagli il tuo peccato. Tuo marito ha bisogno di un'amica e un'alleata, non di un'avversaria.

Crescere dei figli puri

Succede che i figli si rifiutino di dare ascolto ai genitori. Raramente, però, si rifiuteranno di imitarli.

Sarà il padre con il proprio esempio a insegnare ai figli maschi se fissare lo sguardo, o invece distoglierlo, da ballerine, veline e pubblicità con donne seducenti. Anche le figlie fanno caso a come il padre – o la madre – usano gli occhi.

La più grande eredità che possiamo lasciare ai nostri figli è di mostrare loro come vivere in un matrimonio amorevole, devoto e puro.

Ammaestra i tuoi figli a conoscere le scelte e le conseguenze,

la saggezza e la follia, così come vengono illustrate nei Proverbi. Insegna loro ad amare la giustizia e a odiare il peccato (vedi Salmo 97:10). Insegna loro l'autocontrollo: la capacità di dire no in altri ambiti li aiuterà anche a rimanere sessualmente puri.

I genitori dovrebbero esercitare un controllo gentile, ma fermo, sulle amicizie e le abitudini dei propri figli, soprattutto per quanto riguarda l'uso dei mass-media. Dovremmo evitare di fare due pesi e due misure, guardando dei programmi impuri alla televisione che invece proibiamo ai nostri figli.

Proteggi i tuoi figli. Nessun genitore avveduto metterebbe una bella pila di riviste pornografiche nell'armadio in camera da letto del figlio per poi dirgli: "Vogliamo fidarci di te: vero che non li guarderai?" Però, in fondo, è proprio quello che fai quando gli permetti di avere in camera sua un computer con la connessione a internet.

I genitori devono controllare attentamente ciò che i propri figli indossano. Bisogna che gli uomini siano tanto responsabili da aiutare le proprie mogli e figlie a comprendere perché ciò è tanto importante. Donne, vi prego di credere che quando vi diciamo che un vestito da sera, un paio di pantaloncini, un top o un costume sono inappropriati è perché sappiamo *esattamente* di cosa stiamo parlando.

L'educazione sessuale dei bambini

Ogni bambino riceve un'educazione sessuale. La questione però è: 1) Quando? 2) Dove? 3) Da parte di chi? Dovrebbero essere i genitori a dare una vera educazione sessuale ai propri figli.

Se non conosci tutti i fatti non sentirti imbarazzato, ma fai riferimento a delle fonti appropriate.

Quando parli di sesso, non farlo solo dal punto di vista biologico, ma in un contesto di valori, responsabilità e matrimonio.

Sforzati di conoscere bene tuo figlio e di riconoscere per quali

dettagli è pronto. Rispondi onestamente a tutte le sue domande, in accordo con la sua età. Spiega ai tuoi figli ciò che necessitano sapere ora, né di più, né di meno.

Non rimandare: è in gioco il benessere di tuo figlio. Non ridurci ad affrontare il discorso solo quando tua figlia di quindici anni è incinta.

Sii positivo: raccontagli di quanto può essere bello il sesso all'interno del matrimonio. Non vergognarti di parlare di ciò che Dio non si è vergognato di creare.

Se qualcun altro dà un'educazione sessuale ai tuoi figli, cerca di scoprire di cosa si parla esattamente.

Insegna e vivi il pudore: da chi altro potrebbero impararlo i tuoi figli?

Capitolo 10

Confessare, rendere conto e valutare il costo

*Se confessiamo i nostri peccati,
egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati
e purificarci da ogni iniquità.*

I GIOVANNI 1:9

Proprio come Davide, che si era macchiato di adulterio e omicidio, dobbiamo pentirci davvero, senza razionalizzare (vedi Salmo 51).

Non possiamo permetterci di rimandare la confessione dei peccati: *Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia.* (Proverbi 28:13).

Pentirsi davvero significa rimuovere la tentazione e cambiare quelle decisioni che potrebbero esporci a essa. “Però non posso fare nulla contro il primo sguardo”. A volte questo è vero, d'altronde se scegli di andare in una spiaggia piena di donne in bikini, allora dire che non puoi fare nulla contro quel primo sguardo, significa trascendere. Andare al cinema ed essere costretto a guardare il pavimento, è sempre meglio

che guardare scene inadeguate. D'altronde, sarebbe molto più intelligente andarsene e ancora meglio non andarci e basta. Il vero pentimento non è solo la decisione di *rinunciare* all'impurità, ma anche la decisione di *stare lontani* da luoghi o situazioni che potrebbero portarci a dover rinunciare.

Se sei single, ma non sei più vergine, puoi comunque impegnarti a una verginità secondaria: significa che rimarrai puro da questo giorno in poi. Essere perdonati non significa che non ci sono conseguenze residue dei peccati del passato; significa invece che puoi decidere di rinunciare a fare altri danni da oggi in poi e godere della benedizione della purezza.

Non sentirti scoraggiato da quello che ho appena detto sulle conseguenze del peccato. Le conseguenze ci sono, è vero, ma è anche vero che Dio è sovrano e pieno di grazia; Egli crea la bellezza dalla cenere. Non importa cosa abbiamo fatto: dal momento che ci pentiamo e accettiamo il Suo perdono, possiamo essere al centro della volontà di Dio.

Egli è il Padre che, vedendo il proprio figlio pentito tornare a casa, *“ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò”* (Luca 15:20). Egli ci dimostrerà la sua stupenda grazia in modi che ci rallegreranno profondamente. Egli può purificarci e renderci *“un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone”* (2 Timoteo 2:21). È vero: le conseguenze del peccato ci privano di determinate cose, ma mai della grazia divina.

Cercare qualcuno a cui rendere conto

È importante che tu sia un membro attivo in una chiesa locale che metta al centro Cristo e l'obbedienza alla Bibbia (vedi Ebrei 10:25). Circondati di amici che ti aiutino ad alzare i tuoi standard morali, non ad abbassarli (1 Corinzi 15:33). Chiedi a un credente più grande e maturo nella fede di farti da mentore nel tuo cammino nella purezza (vedi Tito 2:2, 6-8).

Non puoi vincere la tua battaglia da solo. Cercati un “compagno d'avventura” a cui rendere conto, che puoi chiamare

giorno e notte per assistenza e che preghi per te. Ho un amico che chiama il suo compagno ogni giorno, anche se quel giorno non ha sentito nessun tipo di tentazione. Invece di raccontare l'uno all'altro delle loro cadute, cercano di evitare le cadute prevenendo sistematicamente il peccato.

Quasi vent'anni fa, i meeting dello staff responsabile della guida della chiesa erano talmente frequentati da permettere ai singoli individui di nascondersi e non dover rendere direttamente conto delle proprie azioni. Di conseguenza, iniziai a incontrarmi settimanalmente con altri due pastori e organizzai un gruppo di uomini che dovevano rendere conto l'un l'altro. Memorizzavamo dei passi della Scrittura e poi rispondevamo a delle domande chiave come:

Come sta andando il tuo rapporto con Dio? E con il tuo coniuge e i tuoi figli? A quali tentazioni sei sottoposto al momento e come le affronti? Come è stata la tua vita interiore questa settimana? Hai passato giornalmente del tempo leggendo la Parola di Dio e pregando? Con chi hai condiviso il Vangelo? Hai mentito in una delle risposte? In che modo possiamo pregare per te e aiutarti?

Gli uomini di entrambi i gruppi affermarono che questi erano i novanta minuti più significativi della loro settimana. Per la maggior parte di loro era la prima volta che un fratello in Cristo si interessava a loro facendo simili domande.

Normalmente, coloro che cadono nel peccato sessuale non sono stati seguiti da qualcuno a cui rendere conto o che li esortasse, anche a costo di essere duri, a non commettere sciocchezze. Più un leader cristiano assume responsabilità all'interno della chiesa, più diventa necessario che renda conto a qualcuno delle proprie azioni. Purtroppo quasi sempre la realtà è totalmente diversa.

Io ho bisogno di rendere conto a qualcuno, come te, il tuo pastore, il tuo coniuge e i tuoi figli. Tutti abbiamo bisogno di farlo. Quando sto inseguendo un peccato segreto, l'ultima cosa che voglio è quella di essere un credente che fa sul serio. Ho più bisogno di rendere conto a qualcuno delle mie azioni, proprio quando ne ho meno voglia.

Una sera mi sentivo tentato sessualmente. La tentazione diventava sempre più forte e non riuscivo a soffocarla. Infine, chiamai un fratello con il quale avrei dovuto fare colazione la mattina seguente e gli dissi: “Per favore prega per me e promettimi che domani mattina mi chiederai cosa ho fatto stasera”. Lui si disse d’accordo. Nel momento stesso che misi giù il telefono, la tentazione era scomparsa. Perché? Mi piacerebbe poter dire che accadde perché sono profondamente spirituale. La verità però è che l’idea di dover affrontare questo mio amico la mattina seguente per dovergli dire che avevo peccato mi aveva fatto passare tutte le fantasie.

Questo fratello era il mio numero d’emergenza. Quanto è meglio poter fare riferimento a un aiuto immediato, che *prevenga* il peccato, piuttosto che dover rendere conto al proprio gruppo la settimana seguente, ammettendo: “Ho fallito”! Essere onesti quando parliamo dei nostri peccati è senz’altro una buona cosa, ma è ancora meglio essere onesti per quanto riguarda le tentazioni che affrontiamo.

Chi sono i tuoi amici da chiamare in caso d'emergenza?

Coloro che hanno cercato aiuto a causa di dipendenze sessuali, sanno bene che devono appoggiarsi ad altri che si sono impegnati a rimanere puri. Si tratta di una battaglia che non possiamo vincere da soli. Quando una persona dipendente e schiava del peccato ammette: “Non ho la forza di cambiare”; può attingere a una forza esterna. Prima di tutto da Dio, ma anche dai suoi compagni di battaglia. Per alcune persone un incontro settimanale non basta. Potrebbero aver bisogno di telefonate quotidiane e incontri frequenti. Tuttavia, vi è speranza e aiuto per tutti coloro che hanno la volontà di riceverli. Esistono gruppi e ministri che si impegnano ad aiutare coloro che vogliono liberarsi dalla schiavitù delle dipendenze.

Valutare il costo

Le conseguenze del sesso prematrimoniale sono serie e

continuano negli anni: hai deluso il tuo Signore e perso la verginità. Le fantasie immorali potrebbero perseguitarti e c'è una possibilità statistica più alta di adulterio, gravidanze indesiderate e malattie veneree.

Il sesso prematrimoniale è un peccato, ma la gravidanza non lo è. Non permettere che a pagare il prezzo del tuo peccato sia tuo figlio. Se gli permetti di vivere, ti risparmi anni di rimorsi e sicuramente troverai persone pronte ad aiutarti.

Tanti anni fa, il mio amico Alan Hlavka e io, mettemmo per iscritto una lista di conseguenze derivanti dall'immoralità. Le nostre due liste furono devastanti e ci parlarono in maniera molto più incisiva di qualsiasi predica. Periodicamente, soprattutto quando mi trovavo in viaggio, rileggevo la lista, finché l'avevo imparata a memoria. Essa tagliava come un coltello la nebbia della disquisizione sul peccato; mi riempì di un sano timore.

Quella che segue è una versione rivista delle nostre due liste combinate. Puoi rivederla per renderla tua.

Quali sarebbero le conseguenze di un mio adulterio?

- Trascinerei nel fango la reputazione del mio Signore.
- Un giorno sarei costretto a fissarlo negli occhi per dirgli perché l'ho fatto.
- Causerei un dolore inspiegabile a Nanci, la mia moglie fedele e mia migliore amica.
- Tradirei il rispetto e la fiducia di Nanci.
- Danneggerei permanentemente la mia credibilità con le mie adorato figlie, Karina e Angie.
- Porterei una grande vergogna sulla mia famiglia.
- Infiggerei un grande dolore alla mia chiesa e ai miei amici, specialmente quelli che ho personalmente portato a Cristo e discepolato (lista di nomi).
- Manderei in fumo anni di testimonianza ad amici e parenti.
- Farei piacere a Satana, il nemico di Dio.
- Potrei prendere qualche malattia venerea e mettere a rischio anche Nanci.
- Perderei il rispetto per me stesso, infangherei il mio nome e

porterei la vergogna su me stesso per tutta la vita.

Questi punti sono meno della metà di quelli che avevo nella lista.

Se riflettessimo in anticipo sulle conseguenze devastanti dell'immoralità, saremmo molto meno disposti ad arrenderci a essa.

Conclusione

Una battaglia che possiamo vincere

Nel “*Lo Hobbit*” di J. R. R. Tolkien, apparentemente nessuno era più invincibile di Smaug, il potente drago. Smaug però non sapeva che nel sottopancia della sua armatura c’era uno spiraglio. Bard il cacciatore, un provetto arciere, non ebbe bisogno di altro.

Ignaro della propria debolezza e sottostimando i suoi avversari, Smaug non si prese la briga di proteggersi. La freccia di Bard gli trafisse il cuore e la gente del lago fu salva.

Una storia eccitante con un lieto fine. Quando però si tratta di un credente, falciato da qualcuno malvagio, allora la fine è tragica. Satana conosce le fessure presenti nelle nostre armature e le sue intenzioni sono omicide!

Quando guardo me stesso e i miei fratelli e le mie sorelle in Cristo, sono colpito e preoccupato da quanto siamo diventati permissivi e indifferenti di fronte all’immoralità. A periodi siamo paurosamente deboli nell’esercizio della nostra purezza sessuale. Guardiamo e ci divertiamo di fronte a cose che offendono il nostro Dio santo. La nostra tolleranza di fronte all’impurità continua a crescere. Il peccato elude il nostro radar, mentre

abbassiamo sempre di più le difese.

Uomini e donne, desensibilizzati dall'immoralità, oscillando sul bordo di una relazione illecita, siedono in chiesa indifferenti o pieni di sensi di colpa e agonia, sentendosi degli ipocriti e odiando se stessi per questo. Magari continuano a frequentare la chiesa, ma si distanziano da Dio e dagli altri.

Il nostro Dio desidera profondamente perdonarci e ristorarci, liberandoci dalla via della morte e ponendoci sulla via della vita.

È ora di dare un'occhiata da vicino alle nostre menti, parole e azioni. Come l'eroe greco Achille, i più forti tra di noi potrebbero apparire invincibili a noi stessi e a coloro che ci rispettano. Ma una freccia scoccata nel tallone dimostra il contrario.

Rifletti attentamente e onestamente: la suscettibilità all'immoralità sessuale potrebbe essere il tuo tallone d'Achille? Si tratta di una fessura nella tua armatura? Se è così, seguire le linee guida di questo libro potrebbe essere più di una simpatica precauzione. In effetti, potrebbe salvare la tua vita e la tua famiglia dalla rovina. Potrebbe trattenerti dal mandare a rotoli le benedizioni future di Dio.

Coloro che hanno devastato le proprie vite e famiglie dovrebbero comunque rallegrarsi della Sua grazia che perdona. Non perdere la speranza, Dio non ha ancora finito con te. Sii paziente anche se stai subendo le conseguenze di azioni passate, che a volte non sono nemmeno le tue. Confida in Dio e sappi che un giorno raccoglierai la ricompensa per la purezza e la fede che stai esercitando oggi: *Sapendo che ognuno, quando abbia fatto qualche bene, ne riceverà la ricompensa dal Signore* (Efesini 6:8).

Camminare sicuri

Dio non desidera che viviamo ogni giorno paralizzati dalla paura di una nostra caduta improvvisa. Quando parla della resistenza alla tentazione sessuale, l'uomo saggio dice:

*Figlio mio, queste cose non si allontanino
mai dai tuoi occhi!*

Conserva la saggezza e la riflessione!

*Esse saranno vita per l'anima tua
e un ornamento al tuo collo.*

*Allora camminerai sicuro per la tua via
e il tuo piede non inciamberà.*

*Quando ti coricherai non avrai paura;
starai a letto e il tuo sonno sarà dolce.*

*Non avrai da temere lo spavento improvviso,
né la rovina degli empi, quando verrà;
perché il Signore sarà la tua sicurezza,
e preserverà il tuo piede da ogni insidia.*

PROVERBI 3:21-26

Se camminiamo quotidianamente con Cristo, custodendo i nostri cuori e mantenendo il patto stretto con i nostri occhi, allora – e solo allora – possiamo camminare per la nostra via “sicuri” e senza paura.

Un'ultima domanda

Sei pronto a impegnarti – o impegnarti di nuovo – per vivere una vita all'insegna della purezza sessuale?

Ora è il momento. Non c'è nulla di più fugace del momento della convinzione.

Ricorda: la purezza è sempre la mossa vincente; l'impurità è sempre una mossa stupida.

Dio ha creato un universo nel quale la giustizia è sempre ricompensata e l'ingiustizia è sempre punita.

*Io, il Signore, che investigo il cuore,
che metto alla prova le reni,
per retribuire ciascuno secondo le sue vie,
secondo il frutto delle sue azioni.*

GEREMIA 17:10

Vivi in modo che il Signore possa dirti un giorno: “Ben fatto, servo buono e fedele!”

Quando lo sentiremo dire queste parole incredibili, sapremo che qualsiasi sacrificio fatto non è stato nulla al confronto.

Onora Dio, vivendo nella purezza sessuale. Se lo fai, sperimenterai le Sue benedizioni e ricompense non solo oggi, domani e tra dieci anni, ma per tutta l’eternità.

Se pianifichiamo la purezza oggi, mieteremo un ricco raccolto domani.

Inoltre, per la grazia di Dio, potremo guardare indietro nelle nostre vite, non con rimpianto, ma pieni di gioiosa gratitudine.

Spazio per il timbro

Vi prego inviarmi gratis e senza impegno
il "NUOVO TESTAMENTO"
ed il libro "Le lettere del Conte Ghigno De Putridis"
(scrivere in stampatello)

Nome

Cognome

Via

Cap. Città

Ritagliare la cedola e spedirla a:

SOLI DEO GLORIA
C.P. 113
I-29100 Piacenza

Il principio della purezza

